Giovedì 18 Settembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 224
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50 — Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

OSOPPO

La «Osovan Musik» a Chiusaforte

La «Osovan Musik»? ma che cos'è questa roba? Io vi rispondo che si tratta di una originalissima cosa, che si può benissimo chiamare banda musicale... Ricordate i quattro suonatori di Brema? Quegli animali della favola di Grimm suonavano con istrumenti istrani, eppure, bisogna dirlo riuscivano ad ottenere un accordo nei suoni. La «Osovan Musik» è un'emanazione allegra della nostra Compagnia Filodrammatica ed ha per iscopo di portare la nota del buon umore laddove vi è malinconia o laddove vi sono facce toste o tristi per i tanti mali che si scagliano sull'umanità. Se le armonie non sono quelle di Verdi o quelle di Mozart (quantunque è bene si sappia, la «Osovan Musik» ha tentato con esito non cattivo, anche la marcia trionfale dell'«Aida») gli istrumenti sono intonati sì da suonare qualche stuzzicante polka o valtzer, oppure qualche bella marcia di voga. oggi giorno, gli strumenti musicali sono preistorici o ad imitazione antica la più parte. Vi sono i cembali, le tibie, i flauti (bottiglie vuote) la cetra (senza corde però), la tromba primitiva, la grancassa più rudimentale, il tamburello e fra l'altro, una piccola raganella e le nacchere. Con tali strumenti la «Osovan Musik» si è presentata al pubblico di Chiusaforte domenica 14 corrente ed è ovvio immaginare come ne provasse piacere quell buona popolazione. I tipi di musicanti sono fatti a posta per eccitare l'ilarità. Il kapell' Maist r nelle sue funzioni era in perfetta prescritta tenuta con tuba elegante e bacchetta magistrale.

Nel repertorio musicale è compresa anche la produzione nuovissima. Ecco i pezzi più scelti: «La Viùle», la «Puce», «Frak nie», con andante o con forza e con «sintiment»; quest'ultima è termine musicale di nuovo conio della «Osovan Musik». Davanti il grande Albergo Martina in Chiusaforte si tenne concerto e venne svolto un programma con cori friulani intramezzati dai pezzi musicali della banda, che esaurì il suo repertorio allegro, ballabili patriottici, patetici, con la immancabile «Furlane» e la «Staiare». I bandisti si mostrarono instancabili ed il pubblico al quale la combriccola, tanto strana e tanto ridanciona parve provuta dal paese dei sempre allegri o dal regno delle favole, si faceva sempre più desideroso, e fin dai primi assaggi, un po' diffidenti magari, e scettici, aveva domandato soddisfatto e contento canto e... musica, che durò fino tutto il pomeriggio. Azzardarsi a sfidare un pubblico estraneo, fu un'audacia, perchè anche la benemerita pubblica sicurezza del loco, in quei singolari forestieri, comparsi in paese così ex abrupto, aveva intravvisto un punto interrogativo per l'ordine pubblico per cui sovrastano tante apprensioni.

La forza pubblica conferì immantinente col compitissimo capobanda che stupì per le preoccupazioni della benemerita arma, la quale fu rassicurata subito dal municipio che dato la sua «probatione» ed il suo «nullum ostat super or bus» per il concerto del pomeriggio che si svolse anche con l'intermezzo di una applauditissima declamazione della «Santa Gorizia», tenuta dal kapell'maister», del quale non occorre che io sveli il nome. Così a mente della legge di P. S. potè svolgersi il programma dei cori friulani e del concerto con relativi istrumenti musicali! Così suonava il permesso municipale: che volete? Tutto in questo mondo sembra destinato allo scopo di riuscire più completa la commedia. Nè ridemmo noi, ma risero, e di gusto, anche gli ottimati della storica Chiusa e specialmente il cav. Martina che con non mai abbastanza elogiata cortesia friulana, ospitò la allegra brigata di Osoppo. Sul far della sera la gioviale e chiassosa «masnada» al rullo del tamburello diede l'assalto al treno; diede davvero l'assalto perchè stava per partire quando bruscamente si dovette interrompere la musica della «Furlana».

Fa..

L'Amministrazione Comunale per il delitto di Roma

La nostra Amministrazione comunale ha inviato alla vedova Casalini in Roma, il seguente telegramma:

«Esprimo dolore profondo per truce delitto possa finalmente essere ultima vittima olocausto pacificazione Italia».

CONSIGLIO COMUNALE

Il nostro Consiglio Comunale si radunerà sabato 20 alle ore 19.30 per trattare sul seguente ordine del giorno:

Ratifica delibera circa indennizzo orologio torre — Modifica tariffa tassa famiglia — Circa acquisto cippi numerati per il cimitero comunale — Necessità dell'installazione di nuove lampade elettriche lungo le vie del paese — Convenzione da stipularsi con la locale Cooperativa Elettrica pe r l'illuminazione pubblica del paese — Regolamento affissioni pubbliche. — Indennità per l'ambulatorio medico al dott. Morandini — Domanda della Signora Forgiarini Domenica vedova Venchiarutti tendente ad ottenere un piccolo spazio di terreno dell'area ova trovasi collocata la fontana Comunale sita nei pressi del palazzo «Bigaglia».

PRO MONUMENTO

L'anno passato il Consiglio comunale approvava la nomina di un Comitato definitivo per la erezione del Monumento ai Caduti.

Ri portiamo lo stato di efficienza dei fondi esistenti, esigui finora.

Associazione Naz. ex Combattenti di Majano Lire 40 In memoria dal defunto Trombetta Leone 489.50, Richard Emile francese 50, Sezione di Osoppo P. N. F. 590.30, 197.70, 50. In memoria del defunto Olivo Pietro (Coop. di Lavoro ex Combattenti) 100, 3. Regg. Artigl. Pesante, 5. Gruppo Osoppo 117.30, Rossi Francesco fu Antonio (Canselir) 100, famiglia Faleschini Giuseppe 25, Messo comunale (avanzo vendita libri prof. Forgiarini) 5. Banca Cattolica (Succursale di Osoppo) 100, Savonitti Lino Buia 25, Sezione di Osoppo P. N. F. 100, In memoria delle due Salme giunte dai cimiteri di guerra 76.50, Municipio di Osoppo 2000, in memoria della def. Bianchi vedova Rossi 130, id. del defunto Lenuzza Giov. Batt. (Stibilis) 286, id. del defunto Fabris Enrico 1045.50, id. della defunta Rossi ved. Olivo 65.

Sottoscrizioni incassate: Silvio e Tita Rossi fu Antonio Lire 500, famiglia Faleschini Giuseppe 200, Olivo Giuseppe fu Valentino 500, Società Operaia di M. S. di Osoppo 200, Assoc. Naz. ex Comb. di Osoppo 8671.04. — Totale lire 16265.04.

Le donne osoppane non voglion tasse nè governative, nè comunali

Un gruppo di donne l'altra sera sulla pubblica via protestava per le tante tasse di ogni genere da cui sono gravate le famiglie. Il moto rivoluzionario.... non si è esteso e quindi speriamo che la buona rassegnazione di pagare Governo, dazio, Comune, luce elettrica, irrigazione et reliqua sia per buona sorte ritornata....

Per la vendemmia

Il sindaco ha inviato la seguente al Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura in Gemona.

V. S. conosce l'abitudine troppo invalsa in questi paesi di vendemmiare quasi sempre anzi tempo con pregiudizio della efficacia del vino.

Per evitare la dannosa fretta della vendemmia penso che la S. V. potrebbe d'accordo con le Autorità dei paesi fissare un termine nel quale si ritiene l'uva matura da potersi vendemmiare. Si chiede se è possibile l'intervento di V. S. in un provvedimento tanto utile e necessario.

***

Il dott. Botrè della Cattedra di Gemona ha risposto con la seguente:

Negli anni scorsi mi ero vivamente interessato, presso gli agricoltori influenti e presso alcune autorità della zona dei mandamenti di Gemona e Tarcento per vedere se era possibile convincere gli agricoltori a vendemmiare solo a completa maturazione dell'uva.

Quelle stesse persone però dalle quali speravo di avere un aiuto nella mia opera di persuasione verso i restii, si sono mostrate contrarie all'iniziativa. Purtroppo Ella sa come il nostro agricoltore sia diffidente, e d'altra parte, come sia sordo ad osservare quelle disposizioni, che secondo esso, intaccano la sua libertà di proprietario.

Bisognerebbe che una disposizione di legge obbligasse gli agricoltori a vendemmiare in quelle determinate epoche.

Per ora non rimane a noi altro mezzo che la persuasione.

Nel nostro giornale agrario (Agricoltura Friulana) nei Calendario Agricolo pubblicato dalla Cattedra, è stato più volte scritto sulla necessità di vendemmiare l'uva matura. In più conferenze io mi sono sforzato di far vedere agli agricoltori la utilità di ritardare la vendemmia, ma come Ella vede, poco si è ottenuto. Credo che non ci rimanga che continuare ad intensificare la propaganda per persuadere almeno i più intelligenti a vendemmiare ad epoca giusta nella speranza che questi vengano imitati anche dagli altri.

POVOLETTO

Cavalla rubata ricuperata

Durante la notte da sabato a domenica, dalla stalla del sig. Domenico Fattori di Bellarvia, venne rubata una bella cavalla grigia, acquistata dal Fattore qualche giorno prima per oltre L. 2000.

Alzatosi nella mattinata di domenica per tempo, il sior Min ebbe a trovare la sgradita sorpresa di trovare la stalla vuota, e tutto trafelato si recò a Faedis a denunciare il furto a quel comandante di Stazione, maresciallo Zigiotto.

Detto maresciallo si recò immediatamente a Bellazoia, col carabiniere Deglioni Giovanni, e seguendo qualche piccola traccia lasciata sulla strada di campagna per ove cavalla e ladri ebbero a transitare, estese le indagini sino alla nostra città ed adiacenti campagne.

Tali indagini dettero esito favorevole, poichè il Carabiniere Dogliani, verso le ore 13 di domenica stessa, mentre il maresciallo Zigiotto faceva le sue ricerche in altra zona, riuscì a rintracciare in un boschetto nei pressi di Pradamano, cavalla e ladro. Vistosi scoperto, il ladro, che risponde al nome di Antonutti Ugo da Faedis, notissimo alle cronache giudiziarie, se la dava a gambe, abbandonando la sua mancata preda. Ancora non è stato arrestato.

La cavalla è stata riconsegnata al Fattori, con quanta sua soddisfazione è facile immaginare.

TRICESIMO

Feste anche domenica

Domenica avremo la seconda giornata di festeggiamenti. Il Comitato della Fiera degli Uccelli organizza sul piazzale del mercato la tradizionale corsa degli asini e un gran ballo di lusso.

Numerosi sono i doni che pervengono al Comitato.

La Regina Madre ha inviato un bellissimo servizio per pesce in argento e il Ministro della guerra un sigillo, cimelio di guerra. Il Ministro delle Comunicazioni ha preannunciato l'invio di un dono. S. M. il Re ha aderito con un nobile telegramma.

CIVIDALE

I festeggiamenti dal 20 al 21 settembre

Parlammo ancora delle feste pro Mutilati Combattenti e Monumento Caduti in guerra che si svolgeranno sabato e domenica 20 e 21 settembre. E' doveroso rilevare l'animo gentile e buono della nostra popolazione e di tanti altri gentili offerenti che con tanto entusiasmo concorrono in ogni forma per la riescita dei festeggiamenti, certo grandiosi. Mai si è vista una simile gara nell'offrire doni come per la Pesca attuale, non contati di raccolta, non insistenze presso gli offerenti, nulla di tutto questo; il Comitato ha voluto solo che l'offerta spontanea, e questa spontaneità si è fatta tanto larga, raggiungendo così migliore scopo. Da questo concorso si può giudicare anche lo spirito di umana solidarietà che regna nella nostra cittadina, e lo spirito altamente patriottico dei suoi cittadini. Ecco un nono elenco di doni:

Ufficiali del Battaglione Alpini, artistico servizio per olio aceto e relativi vasetti con astuccio — soldati del Battaglione Alpini, alzata con piatto in cristallo — cav. Nicola da Rienzo comandante la 3. Coorte, portafrutta — Municipio di Remanzacco, servizio liquori — Mazzocca dott. Alfredo, porta biscotti — componenti stazione RR. CC., artistica statua — Ditta Lorenzo Persoglia, libretto a risparmio con lire 100 — Petrucco ing. Alvise, cartella di nominali lire 100 — Maria Angeli Privilegi, servizio per pesce — Comando della 3. Coorte della M. N. V. F., servizio per liquori — Bauzer Luigi, bottiglia vino — Bacchetti Venusto, impermeabile — Ermacora Flaminio, due blouse — Orestina Bernadis, una blousa — Oliviero Polazin, due paia di scarpe — Soranzetti Federico, sei bottiglie vino — Leandrini Girolamo, rasoio e cava turaccioli — dott. cav. Arcangelo Alessio e signora, una zuccheriera d'argento — Picco Mario, vaso grande conserva — Ditta Giov. Maria Del Basso due secchi in rame — Stefanutti Luigi, sei fiaschi vino — Paciani dott. Luigi vaso per fiori — Paciani ing. Ernesto quadro ad olio — famiglia Sandrini, Rubignacco, portafrutta — Suttina cav. uff. Antonio, zuccheriera — Combattenti San Pietro al Natisone, caldaia e coppo in rame — Marzuttini Leone, abatyour portalampade — famiglia Michele Podrecca, porta salviette d'argento con astuccio — ditta Moretti, Udine, 50 bottiglie birra — Lombai Giuseppe, damigiana vino — Francovig Ermenegildo, 10 bottiglie vino — famiglia Velliscig geom. Achille, servizio da caffè per sei persone — Laboratorio Chimico Farmaceutico Pisa, portafoglio in pelle.

Offerte in danaro: Direzione Acquedotto Poiana lire 100, N. N. Chiaranz Carlo 20, Zorzini Eugenio 20, Nardone Alfonso 15, Marioni Giovanni 10, Moschioni Angelo 5, Quercig Marco 2, Role si Pietro 5, Vidoni Remigio 5, Zorzini Giovanni 5, Morandini Lino 5, Bignolini Vittorio 2, Liberale Teodoro 2, Petrussa Giuseppe 5, Coceani Anna 5, Petrussa Carlo 5, Rieppi Vittorio 10, Ferraro Francesco 10, famiglia di Leuardo Odorico 50, Caneva Giuseppe 10.

PONTEBBA

Consigli comunali sciolti per la fusione dei comuni

Come è noto, la «Gazzetta Ufficiale», pubblicava giorni addietro il decreto col quale veniva stabilita la fusione dei due comuni di Pontebba e Pontebba Nuova, l'ex Pontafel.

In seguito a questo provvedimento i due consigli comunali vennero sciolti di autorità, ed ora si attende la nomina del commissario.

PAGNACCO

Nomina

Il nostro consiglio comunale, in seduta tenutasi l'altro giorno, ha nominato a rappresentanti nel Consorzio Veterinario, i signori Luigi Freschi, Adolfo Scialino, Giuseppe Tomat e Carlo Vidotti.

A rappresentanti nel Consorzio medico, i signori avv. cav. Urbano Capsoni, cav. Giuseppe Gennaro, Guerrino Gualdi e nob. Ettore Orgnani Martina.

MARTIGNACCO

Generosa offerta

Il nostro egregio industriale sig. Guglielmo Delser, per ricordare il quarto anniversario della morte del suo amato fratello Carlo, offrì lire 300 all'Ospizio Marino Friulano.

La centrale del Ledrùt sarà in breve compiuta

I lavori della Centrale elettrica del Ledrùt continuano alacremente i macchinari sono già arrivati i lavori di canalizzazione e della posa delle turbine sono compiuti, il fabbricato si sta ultimando.

In questi giorni abbiamo avuto un cambiamento nel personale Tecnico. L'ingegnere Della Giusta ha cessato di essere a capo dei lavori e fu nominato nel suo posto l'ingegnere Mancini del cotonificio Udinese, bravo ed esperto Tecnico in materia. Si spera di fare in breve la inaugurazione.

PAVIA DI UDINE

Nomina del Direttorio

Domenica l'assemblea del Fascio, dopo aver commemorato l'uccisione dell'on. Casalini, passò alla nomina del Direttorio Riuscirono eletti i signori: Giulio Agricola, Attilio Franceschoni, Antonio Nonino, Ulisse Salvadori, Giovanni Zamò, Antonio Patronelli, Turivio Novello, Umberto Calice, Ciro Corza A. segretario politico fu eletto il sig. Giulio Agricola.

S. DANIELE DEL FRIULI

Il quinto Congresso annuale degli studenti universitari cattolici

La nostra cittadina ha ammirato e goduto, domenica, una visione rapida e bella di gogliardia. Gli studenti universitari cattolici friulani hanno tenuto il quinto congresso di cultura, insieme con i maestri della «Tommaseo».

Il mattino

La giornata serenissima e calma ha veramente aggiunto una corona di splendore e di gaiezza naturale alla festa goliardica simpaticissima.

Gli studenti sono cominciati ad affluire nel mattino, col treno, con biciclette, con le carrozze; ne abbiamo osservata una ornata in mille strane guise, inzeppata in un folto chiosco di rami verdi infiorati.

Soli, a gruppi, studenti e maestri, confluivano verso il teatro del Ricreatorio la sede fissata al congresso.

Alle 9 con due automobili giunse un gruppo di persone illustri del movimento cattolico, fra le quali l'on. avv. prof. Biavaschi, il prof. cav. Pezzato, il prof. De Giorgio, il dott. Cisilino, l'ing. Garlatto, la sera innanzi li aveva preceduti il dott. Bressani, a dare le ultime disposizioni per la giornata.

Ai tocchi del gong, studenti e maestri si raccolsero, nella prima fratellanza, al servizio d'onore del Vermouth, offerto con squisita cortesia dai giovani del circolo cattolico. Presentazioni e discorsi censurati e proibiti dalla intolleranza degli studenti. Ai tocchi del secondo gong, vennero spalancate le fauci al teatro, superbamente preparato ed addobbato per la occasione straordinaria.

La folla, quella rumorosa ed indiscreta e quella gentile, entrò nella sala rapidamente; la Corte salì in palco e la Presidenza dichiarò aperto il congresso, con la invocazione goliardica, troppo grave e commossa per dirsi, di rito secolare. Accanto al dott. Bressani, magnifico Reggente del gruppo universitario e presidente del congresso, stavano la gent. signora Borletti, l'on. Biavaschi, il prof. Pezzato, l'ing. Gorlato ed altre personalità. Segretario, il contino Della Torre.

Inizio dei lavori

Una scampanellata energica quieta i rumori del pubblico; cala un silenzio perfetto. Parla il presidente: Egli porta a tutti, studenti e maestri, il saluto rispettoso cordiale commosso di contentezza, per questa festa spirituale superba, meritato premio all'amore intenso e tenace nostro per le conquiste ideali, per la elevazione e la grandezza della nostra stirpe.

Abbiamo trepidato, che i tempi, figli degli uomini, avessero voluto paralizzare anche la fiamma immensa e purissima di noi, cavalieri leali della fede cristiana ed italica. Siamo stati audaci; ora vediamo coronati gli sforzi e i sacrifici di ognuno con la trionfale gioia di questa fratellanza, convenuta ad una festa intima, a porre la pietra miliare di una ascesa compiuta, a segnare la via a mète più alte. Non vi sono ritorni. Sentiamo di essere penetrati profondamente nella vita del popolo friulano, di averlo attratto a noi irresistibilmente, perchè ne conosciamo l'anima, perchè di lui siamo figli pensosi e tenaci. Ecco quanto abbiamo compiuto, ecco quello che dobbiamo perseguire, senza posa.

A S. Daniele, bella e gentile, abbiamo domandata la cortesia di accogliere il nostro quinto congresso di cultura, a lei ne abbiamo offerta la fortuna, perchè sapevamo che il cuore del popolo sarebbesi commosso vicino a noi, del popolo nostro friulano, nobile e buono, stretto dall'ansia di spirituale elevazione.

Noi portiamo questa volontà di elevazione, in nome del Maestro Divino, in ognuno dei nostri dibattiti, in tutte le conquiste civili. In alto i cuori; noi giovani, che non ispaventano le asprezze ed i sacrifici, siamo della schiera nobilissima dei costruttori veri; siamo della schiera degli uomini forti, che fondano le generazioni nuove.

Questa fede è stata dei nostri maggiori; la nostra fede ed è la nostra certezza sensibile grande.

L'assemblea, con un plauso caldo, ha salutato il giovane professore, dimostrandogli simpatia e ammirazione.

Il saluto dell'on. Biavaschi

Il presidente subito accenna con parole di nobile elogio all'on. Biavaschi, capo della Tommaseo friulana, ricordando l'alto incarico a lui affidato per la Settimana sociale di Torino, lo svolgimento del tema fondamentale sulla concezione e organizzazione dello Stato: accenna in modo onorevolissimo al prof. Pezzato, reduce dal congresso di Zara, nuovo presidente Nazionale della Tommaseo: ringrazia il Circolo cattolico cittadino per la cortesia somma dell'accoglienza del congresso.

L'assemblea accettò, acclamando. L'on. Biavaschi rispose con un vigoroso discorso incistendo sulle ragioni e le mete ideali del movimento cristiano, animando alla battaglia pacifica, pura, dell'idea, per la Idea santa, fiamma di civiltà. Fu applaudito vivamente: tosto egli uscì; fuori lo attendeva l'automobile; doveva partire senza indugi per il congresso di Torino.

Rispose con un saluto vibrante il prof. Pezzato, a' suoi maestri, agli studenti: e il presidente del Circolo cattolico portò quello della cittadinanza agli ospiti graditi: sono graditi tutti quelli, che alle opere pongono scopo il bene. Seguono le relazioni sui temi di cultura sociale.

Relazione Pellizzo

I temi delle relazioni sono connessi strettamente con quelli svolti nei congressi antecedenti: quelli di quest'anno trattano un aspetto particolare di quello fondamentale «Relazioni e influenze del cristianesimo negli sviluppi sociali», del prof. Bressani, al congresso di Tolmezzo.

Lo studente di legge, sig. Pelizzo, di Faedis, annuncia il suo tema, palpitante di attualità: «Catechismo e Nazionalismo». I sistemi sociali propri del Cattolicismo e del Nazionalismo, bene intesi ed. applicati, non sono affatto (dice il conferenziere) in contrasto insanabile: possono anzi venire perfettamente armonizzati insieme. Se però male sono intese le loro concezioni, conseguono errori fatali, che l'umanità sconta con sangue vivo e rovine economiche.

Il cattolicismo, che trae la sua origine dottrinale dalla pura fonte evangelica, è il sistema, che meglio e più compiutamente interpreta e adatta la dottrina cristiana agli uomini; ai privati ed ai gruppi ristretti ed a quelli vastissimi, a tutta la umanità. Non sopprime, o lede i diritti dei singoli, o dei gruppi minori, al servizio de' più potenti: armonizza fra loro i doveri e i diritti di ogni uomo, di tutti i gruppi, entro l'ambito della legge morale e delle leggi giuridiche positive.

La nota fondamentale del cattolicismo è l'unità spirituale universale; una fede, una morale, un regime: di questa unità organica esso propugna la realizzazione, accentrando gli spiriti intorno al millenario vegliardo di Roma Di questa missione sublime di amore la Chiesa ebbe coscienza dal suo nascere: la storia ha scritti gli atti di affratellamento, che in ogni tempo, per tutti i popoli, compirono i pontefici romani. L'altro carattere di questo sistema è la continuità: dalle Pentecoste ad oggi i secoli furono come le onde del mare, che portano al lido della chiesa aderenti nuovi, continuamente. In ultima analisi sostanziale; il cattolicismo è un principio assoluto.

Il nazionalismo, dinanzi al cattolicismo inteso come universalità umana, si presenta con un aspetto di limitazione di gente, di territorio. Non solo gli elementi fisici e politici stringono il gruppo nazionale, ma più la volontà diffusa, chiara o inconscia di questa unione, e più un substratto misticamente morale e spirituale. E' l'elemento che compone in un palpito più vasto ed alto la cattolicità.

Il concetto nazionalista sviluppato, organizzato, scende nel sistema politico ed economico. Nella parte politica ed economica, esso respinge la teoria del «piede in casa», propugna l'espansione delle forze nazionali all'estero assiduamente, respinge in modo risoluto la corruttrice menzogna della fratellanza universale e bandisce il supremo valore etico della guerra. Sono parole di uomini insigni ed esprimono a primo acchito un sistema di politica internazionale, e infine nazionale negativo, poggiato su tali principi. I quali (soggiunge), noi cattolici non li possiamo accettare; chè ben lungi dalle internazionali solamente economiche socialiste, noi vediamo, ai lumi di una realtà politica ed economica orribile, la necessità dei legami politici ed economici internazionali, affinchè le nazioni povere e deboli, possano vivere. La creazione attuale di organi politici ed economici internazionali sono, del resto, il segno, che è diffuso il bisogno della fratellanza umana, sono i ritorni, a volta a volta, alla ragione cattolica.

Abbiamo riferito concisamente qualche punto della conferenza profonda, equilibrata del sig. Pelizzo: l'assemblea applaudì sinceramente, calorosamente.

Relazione De Giorgio

Uno scoppio di voci e di applausi riempie il teatro, allorchè appare sul podio degli oratori il prof. De Giorgio che in modo superbo e decisivo ha affermata la forza de' suoi studi filosofici fino dalle aule universitarie. Egli cominciò intorno al tempo: «Hanno perduto i cattolici, nelle loro posizioni culturali, in questo cinquantennio?».

Egli parla con rara perspicuità, spesso con eloquenza. Ci è impossibile anche tentar di riassumere il discorso, così denso di pensiero, così elevato anche nella forma. Dopo un rapido sguardo alla storia della cultura nell'ultimo mezzo secolo, pose in rilievo le caratteristiche essenziali che, nel succedersi degli anni, assunsero di volta in volta le varie correnti culturali. Cinquant'anni addietro, si credette aver dimostrato la liquidazione fallimentare definitiva di ogni fede. Ma fallirono, invece della Chiesa, quei pensamenti: fallì il vecchio positivismo materialistico, che cedette il posto in un primo tempo, a un accorato scetticismo; fallì lo storicismo documentario, che dovette riconoscere alla storia anche un'anima di verità; fallì lo scientismo evoluzionistico e dogmatico, che cedette il posto a una concezione assolutamente relativista; fallirono infine le varie sociologie, la cui più grave insufficienza è stata dottorosamente conclamata dalla guerra recente, che ha roveseiato tutte le posizioni della superba Europa.

Dopo queste constatazioni, l'oratore passò alla parte positiva del tema. E dimostrò che la posizione della coltura cattolica si trova tuttavia enormemente avvantaggiata. La Chiesa non ha più nulla a temere (egli disse), nè dalla storia, nè dalla scienza, nè dalla sociologia e, nello stesso campo della filosofia, quella incredula si trova in tali condizioni di sentito disagio, da non soddisfare gli stessi suoi seguaci, i quali non nutrono generalmente più le ubbie anticlericali di un tempo.

Nell'ultima parte l'oratore parlò della attività propriamente culturale della chiesa negli ultimi cinquant'anni, aperta, cordiale, generosa, illuminata, senza alcuna pregiudiziale o sottinteso; attività le cui manifestazioni ultime vanno dai primi modesti tentativi di autonomie scolastiche, ostacolate dalle sette fino alle splendide affermazioni recenti, la più sintomatica delle quali è la fondazione e il riconoscimento della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La fine del poderoso discorso è salutato con scrosci di applausi. Il prof. Pezzato propone la pubblicazione della conferenza del dott. De Giorgio, fra gli applausi generali.

Sono le undici e mezzo; il presidente sospende il congresso; studenti e maestri in corteo vanno al duomo, alla messa domenicale, celebrata dal rev.mo don Zucchiatti, universitario.

Il banchetto goliardico

Nel salone ampio dell'Albergo d'Italia è seguito il banchetto dei goliardi. Una mensa lunga lunga accolse con un sorriso di fiori la schiera chiassosa e petulante; anche in cima alle salviette, drizzate a cono, v'erano coccarde tricolori graziosissime; molte divennero tosto ornamento delle signorine gentili; offerte da cortesi cavalieri con sollecitudine briosa. Chi può descrivere la fremente allegrezza, che vinse gli animi, gonfiò i cuori, e riempì la grande sala di giovinezza splendida, di poesia e di canti? Anche qualche testa bianca, frammischiatasi, ai multicolori berretti goliardici, fu travolta dall'oblio dei molti anni vissuti e pesanti e qualche cuore, ormai lento e stanco, sentì ritornare l'impeto della giovinezza.

Il banchetto fu mirabilmente servito; alla fine, fatto silenzio con gran pena ai clamori, ai canti, il dott. Bressani fece il brindisi rituale, ma vivacissimo, accolto da urla feroci; grave nobile forte nella seconda parte e salutato da applausi.

La ripresa dei lavori

Alle quindici, il gong richiamò nel teatro i congressisti. Il presidente lesse, fra i numerosi telegrammi di adesione quelli dei colleghi non intervenuti, essendo per almeno.... moribondi, e, delle personalità insigni, la cui lontananza meritava una scusa.

Propose alla approvazione dell'assemblea alcuni telegrammi, al Sommo Pontefice, a S. M. il Re, all'Arcivescovo, al dott. Lizier, nuovo presidente nazionale degli Universitari Cattolici.

Poi, il prof. Pezzato, accolto da applausi vigorosi, svolse il tema «L'insegnamento scolastico specialmente nella parte morale, secondo lo spirito della riforma. Ponderoso e serrato il suo discorso, ripetutamente applaudito.

Le elezioni della VI M. Reggenza

Nessun ordine del giorno; gli studenti sono avveniristi. Dopo le conclusioni della relazione Pezzato, furono momentaneamente sospesi i lavori del Congresso per la elezione della VI Reggenza del Gruppo Universitario. Fu riconfermato nella carica il Reggente cessato, dott. Bressani, con acclamazioni goliardiche fragorose; alla vicepresidenza fu eletto il dott. Cisilino; a Segretario lo studente sig. Pellizzo. Così, dopo cinque anni di vita energica del sodalizio, è nata la VI Reggenza, essendo stata la prima dell'on. avv. Tessitori; la seconda dell'avv. Faleschini; la terza dell'ing. Mantovani; la quarta, quinta e sesta del prof. Bressani.

La chiusa

Il congresso è alla fine; viene anche il discorso ufficiale del presidente il quale in forma alata si rende interprete della gioia e dell'orgoglio di tutti per l'esito brillantissima dei lavori; manda un saluto di riconoscenza alla cittadina ospitale, e particolarmente ai giovani del Circolo Cattolico e dice una lode allo spirito mirabile di solidarietà dei colleghi, i quali a sacrifici non lievi si sono sottomessi, venendo fino dai lontani confini carnici. Esalta infine la vigoria e la bellezza della gioventù cristiana.

TARCENTO

I preparativi e il programma della Sagra operaia di Bulfons

Fervono i preparativi per la Sagra Operaia di Bulfons, che seguiranno il 20 e 21 corr.

La direzione generale e degli stabilimenti di Tarcento ed Artegna, i capi impiegati ed assistenti, gli operai ed operaie tutte vanno a gara acchè l'organizzazione, diretta personalmente dal cav. ing. prof. Aquino Mazzucchelli, riesca perfetta sotto ogni riguardo. Il programma è stato così fissato:

20 settembre: ore 10 apertura della pesca di beneficenza, dotata di numerosi e ricchi premi. — ore 10.30-12 Visita agli Stabilimenti. — Ore 14 Albero della cuccagna, corsa ciclistica di lentezza, corsa nei sacchi, triangolo. — 15. Inaugurazione della banda degli operai dello stabilimento. — ore 16 — Concertto bandistico nel Parco operaio. — Ore 19.30: Fuochi artificiali ed illuminazione a giorno.

21 settembre: ore 9. - Ricevimento al quadrivio di Aprato, Tarcento di dieci Società Operaie con bandiere. — ore 9.30 Corteo per Tarcento — Bulfons con banda. — ore 11. Vermouth d'onore. — ore 12. Banchetto sociale con l'intervento di autorità e rappresentanti Società Consorelle 250 coperti). — ore 14: Corsa piana metri 100, metri 5000, salto in lungo ed in alto, pignatte. triangolo, ecc. — ore 15. Apertura del ballo su piattaforma prospiciente il Parco Operaio con orchestra Marcotti. — ore 20. Illuminazione a giorno.

A tutte le gare Sportive ed ai giochi possono concorrere tutti gli operai e gli appassionati sportivi del mandamento di Tarcento.

RAGOGNA

Crisi comunale

In seguito a divergenze sui criteri amministrativi scoppiate in seno alla Giunta comunale, il sindaco ha rassegnato le dimissioni. Il Prefetto, ha inviato qui per esaminare la questione, il consigliere di prefettura cav. Micoli, il quale cercherà con la sua ben nota competenza, di mettere a posto tutte le divergenze.

Da GRADO

Due furti misteriosi

Martedì, un misterioso furto è stato scoperto in un albergo di qui. La signorina Frida Boelm d'anni 32 da Breslavia, residente a Monaco di Baviera e qui in villeggiatura, denunciava al proprietario dell'albergo la sparizioni di 300 lire ch'ella teneva nel suo portafogli, chiuso nell'armadio della propria camera. Tale denuncia diede occasione ad un'altra analoga nel medesimo albergo. La signorina Edith Langer d'anni 20 da Vienna lamentò a sua volta la sparizione di 50 lire, constatata da alcuni giorni dal portafogli rinchiuso, come quello della prima signorina, nell'armadio della sua camera. Dei due fatti furono informati i carabinieri. Giunse subito sul posto il brigadiere Chiucchini, il quale esperì pronte indagini interrogando i derubati ed il personale ed eseguendo alcune perquisizioni. I particolari del duplice furto sono quanto mai strani e sconcertanti: nessuno sa spiegarsi come il furto avvenne. Da notare che la signorina Boehu aveva riscontrata diligentemente la somma non più tardi di domenica e non si prese che una banconota da 100, l'unica delle quattro che recava uno scritto di suo pugno sopra uno degli orli. La signorina Langer, dal canto suo, teneva nella borsetta, nell'armadio, 750 lire: dimenticò la chiavetta nella toppa e constatò l'ammanco domenica sera, di sole 50 lire. Il ladro aveva, ed in forma più rilevante, lasciato al loro posto, le altre 700. Le indagini e le ricerche presso il personale dell'albergo hanno dato risultato negativo.

PORDENONE

Ultima di «Manon»

Ieri sera accorse al Licinio un magnifico pubblico, per la serata di gala in onore del IV Genova (che festeggiava la ricorrenza della presa di quota 144) con l'ultima di «Manon Lescaut».

Serata d'onore dei principali interpreti: soprano signorina Turchetti e tenore Chiaia, che furono tanto festeggiati in questa fortunata stagione.

Lo spettacolo s'iniziò con la Marcia Reale che venne replicata fra calde ovazioni alla fine del 1.o atto.

Come sempre, l'esecuzione di «Manon» fu ottima e festeggiatissimi tutti gli artisti, specialmente i seratanti.

Alla fine dello spettacolo la signora Turchetti cantò egregiamente la romanza di Tosca «Vissi d'arte» e il Chiaia «Il fior che avevi a me tu dato» della «Carmen», e nel bis concesse la romanza «E lucean le stelle» di Tosca. Ad entrambi vennero offerti ricchi doni e fiori.

Sabato XX Settembre serata di gala e serata d'onore del M.o Luigi Mascagni.

RIVIGNANO

Per l'assassinio dell'on. Casalini

Il segretario sezionale del sindacato dipendenti Enti Locali in seguito all'unanime voto del convegno degli impiegati e salariati del Mandamento di Latisana, ha trasmesso un telegramma di profonde condiglianze alla famiglia dell'on. Armando Casalini. Altro telegramma inviò pure all'on. Edmondo Rossoni, segretario generale delle Corporazioni nazionali.

Il segretario della sezione degli agricoltori di Rivignano ha telegrafato pure all'on. Rossoni.

S. VITO DI FAGAGNA

La stradino rapinato

Come ieri vi comunicai, l'altra notte due sconosciuti, uno dei quali armato di pugnale, aggredirono lo stradino comunale.

Lo stradino si chiama Attilio Micoli fu Valentino di anni 37, e fu rapinato del portafoglio contenente lire 165, in località Casa, mentre si recava a Fagagna con un carretto per prelevarvi del pane.

I carabinieri hanno iniziato le indagini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Corsa Ciclista XX Settembre

La partenza di detta corsa, anzichè alle ore 13, come pubbli ammo, si effettuerà alle 14.30. L'arrivo seguirà quindi verso le 16, sul viale di Madonna di Rosa. Si rammenta che le inscrizion isi chiudono sabato 20 settembre, alle ore 12.

PALMANOVA

Conferenze agrarie

Il dottor Pozzolo Alfredo della Sezione di Cattedra di Agricoltura, parlerà domenica 21 c. m. alle ore 10.30 agri agricoltori di Bagnaria Arsa ed alle 16 a quelli di Fauglis, intorno alla coltura del frumento.

Il Comune di Bagnaria Arsa, molto lodevolmente, ha stabilito di premiare quegli agricoltori che si distingeranno nella coltura frumentaria per l'annata 1924-1925; nell'occasione della suddetta conferenza verranno spiegate le norme che dovranno essere osservate per poter accedere al concorso.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO EDEN. — Per aderire ad insistenti richieste di affezionati clienti onde rivedere il spettacoloso programma «Il viaggio nell'impossibile» oggi si replica per l'ultimo giorno. Iersera numeroso pubblico e grande entusiasmo per la serie avventurosa di Luciano Doria, a cui riscosse i caldi elogi il comico Augusto Bandini nella indiavolata parte del giornalista Fortuna Sfortunelli, molto bene Raicevich e Paoline Polaire. Imponente la messa in scena. Lode al Consorzio Cinematografico direttori italiani associati che ha varato un capolavoro che fa alto onore all'industria italiana.

Domani il tanto atteso debutto di Plum, (Monty Banch» l'asso della risata, il nuovo comico americano destinato a far soccombere tutti i presunti divi della comicità.

In programma: «La dea della Jungla» (il film che toglie il respiro) la più grande film del mondo con bestie feroci, il romanzo delle più audaci avventure.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Stasera si ripete la film di novità «Knoc-Out» dramma d'avventure pugilistiche. Seguirà la supercomica in due atti: Ridolini scolaro, di una comicità sorprendente. — Prossimamente: «L'A. B. C. dell'Amore», con Mea uMrroy. — Accompagnamento con orchestra.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Continuano con entusiastico successo le proiezioni della super-colossale film in serie «Il giro del mondo in 18 giorni». Stasera si ripete il terzo episodio.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE. — Frumento da 112 a 117, grano giallo vecchio da 100 a 110, grano bianco vecchio da 85 a 100, giallo nuovo da 78 a 100, bianco nuovo da 70 a 85, cinquantino da 95 a 100, segala da 90 a 94, avena da 90 a 100, orzo da pilare da 95 a 105.

MERCATO BESTIAME

ma 83.30.

Piuttosto fiacco d'affari. Ecco le cifre fino alle ore 11:

Entrata: buoi nessuno. — Vacche 225, vendute 12 da 1900 a 4500 lire — Giovenche entrate 45, nessuna venduta. — Vitelli entrati 77, venduti 8 da 1300 a 2160. — Cavalli entrati 125, venduti 13 da 700 a 2000. — uMli entr. 42, vend. 5 da 500 a 1600. — Asini 83, vend. 4 da 155 a 325. Poche vendite, anche perchè seguendo i prezzi qualche ribasso, i venditori non sono disposti a concordare.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 870 a 885; Belgio da 113 a 115; Francia da 121.75 a 122.25; Londra da 101.00 a 102; Nuova York da 22.65 a 22.85; Svizzera da 429 a 431; Berlino da 540 a 550; Bucarest da 12 a 12.50; Praga da 68.40 a 68.75; Ungheria da 0.0290 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 31 a 31.30.

Rendita 83.25, consolidato 97.85.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 17 corrente: corso medio 83.29; Trieste 83; Milano 83.25; Ro-

Cronaca Cittadina

I preparativi per la visita di S. M. il Re

Il programma della prima giornata

Ancora non è ufficialmente fissata la data dell'arrivo di S. M. il Re che però avverrà invariabilmente entro la prima decade dell'ottobre p. v.

Intanto è stato fissato il programma della visita, che avrà carattere solenne. Lungo il percorso da Sacile a Udine S. M. riceverà l'omaggio delle popolazioni.

S. M. giungerà alla Stazione col treno speciale alle ore 9 e, dopo di aver passato in rivista una compagnia d'onore di «cravatte rosse», nella saletta reale riceverà l'omaggio delle autorità. Quindi S. M. uscirà dalla pensilina e salirà in automobile avendo al seguito poche altre macchine.

Dalla Stazione a Porta Aquileia saranno schierate le rappresentanze di tutti i Fasci della Provincia con gagliardetto.

Il ricevimento in Castello

Il corteo reale imboccherà via Aquileia, e, passando sotto archi trionfali ed artistiche decorazioni, proseguirà per via Vittorio Veneto, fino in Piazza Vittorio Emanuele. Nel frattempo le rappresentanze fasciste si poteranno sul piazzale del Castello, schierandosi assieme ai vessilli delle varie associazioni cittadine, a ridosso dello scalone.

Il Sovrano scenderà dall'automobile sul piazzale e, per lo scalone si recherà nella grande sala del Castello ove saranno riuniti tutti i sindaci, autorità e rappresentanze della provincia, a nome dei quali pronuncierà parole di devoto omaggio S. E. Spezzotti.

La prima pietra del nuovo Ospedale

Si stanno ultimando i lavori per preparare un ricevimento degno del l'Augusto Sovrano, sul luogo ove dovrà sorgere il nuovo grande Ospedale, di cui la posa della prima pietra, come è già stato annunziato, seguirà alle presenza di S. M.

Poichè l'immenso edificio sorgerà sul vasto terreno, situato fra via Tolmezzo e via Colugna, la facciata e l'ingresso verranno a trovarsi di fronte alla via Sacile, dove appunto si sta ora lavorando per spianare e inghiaiare il terreno, non solo, ma anche per l'erezione di una speciale tribuna per S. M. ed il seguito, ed altre due ai lati per le autorità ed invitati. Naturalmente, sarà provvisto per l'addobbo e per tutto ciò che richiede così solenne cerimonia.

Ivi, l'Augusto Sovrano si recherà dopo il ricevimento in Castello. Sarà atteso dal comm. Fabris e da S. E. l'Arcivescovo che dalla Stazione, anzichè seguire il corteo, si recherà direttamente a Chiavris per indossare i sacri paramenti.

All'Istituto di Rubignacco

Nel pomeriggio S. M. lascierà Udine alle 13.30, per recarsi a visitare il grande Istituto Orfani di guerra di Rubignacco. Il corteo reale entrerà a Cividale per Porta Udine, Borgo S. Pietro, attraverserà il centro cittadino e poi, per Borgo S. Domenico, si dirigerà a Rubignacco. Lungo il percorso S. M. riceverà l'omaggio delle popolazioni dei paesi attraversati.

All'Istituto l'Augusto Sovrano sarà ricevuto dal presidente gr. uff. Renier, il quale pronuncierà un breve indirizzo. Nel cortile, di fronte all'ingresso, sarà schierata una compagnia d'onore di orfani. Dopo la visita alle Scuole, officine e laboratori, S. M si recherà nel grande cortile ove sfileranno a Lui dinanzi tutti i piccoli orfani.

A Martignacco

Dopo la visita all'Istituto Orfani, S. M. proseguirà direttamente per Martignacco, onde assistere all'inaugurazione del monumento ai Caduti di quel Comune, che lo ebbe ospite durante il periodo bellico. Ivi si troverà già S. E. l'Arcivescovo che benedirà il ricordo marmoreo.

La cerimonia sarà semplice e significativa. Gli alunni delle Scuole canteranno l'«Inno del Piave» e il «Ciant de bandiere».

Una corona di S. M. ai Caduti della Guardia Civica

E' assicurato che, nella prima giornata di visita, S. M. il Re si recherà a deporre una corona sul monumentino eretto presso il Tiro a Segno, in memoria dei valorosi cittadini caduti il 3 novembre 1918, pugnando contro lo straniero. — Questo atto regale sarà certamente appreso con profonda soddisfazione dalla cittadinanza.

Durante il suo soggiorno, S. M. passerà anche per alcuni rioni popolari, che potranno essere Pracchiuso, Grazzano e Superiore.

Nel secondo giorno della visita, seguiranno le feste militari per il tricentenario della Brigata Re, il Carosello Storico, e la cerimonia per

La prima pietra delle «Professionali»

Abbiamo dato ieri qualche cenno sulla cerimonia che seguirà alla R. Scuola Professionale per la posa della prima pietra di un nuovo edificio. Ora apprendiamo che l'arrivo di S. M. il Re all'ingresso della Scuola in via Manzoni avverrà alle ore 10.

Quindi l'Augusto Sovrano, accompagnato dal presidente della Scuola comm. Calligaris, si recherà nella sala delle riunioni, ove saranno presentati al Re i membri del Consiglio direttivo, il direttore e il Corpo Insegnante. Seguirà una breve visita alle aule.

Alle 10.15, S. M. attraverso il passaggio interno, si recherà al padiglione reale, eretto per la cerimonia (le autorità ed invitati avranno già preso posto nelle tribune laterali al padiglione). Dopo brevi parole del presidente, e dopo la benedizione di S. E. l'Arcivescovo alla prima pietra del nuovo edificio, sarà presentata a S. M. il Re la pergamena che ricorderà l'avvenimento e che, insieme a monete sonate sotto il Suo Regno, sarà collocata nella pietra di fondazione, che poi S. M. murerà con l'artistica cazzuola lavorata dai vecchi allievi della Scuola.

Alle 10.45 S. M. lascierà la R. Scuola Professionale per recarsi alla Casa del Combattente.

Ex cravatte rosse

Anche il Comitato dell'Ass. «Brigata Re» continua i preparativi per la festa dei Fanti in congedo. La festa della «Brigata Re» seguirà nella seconda giornata di permanenza delle LL. MM. in Udine. Tutti, ufficiali e truppa, per desiderio della grande maggioranza, interverranno in borghese, porteranno come distintivo la «cravatta rossa» tipo sport, e saranno pasati in rivista, assieme alla Brigata in armi, da S. M. il Re, in Piazza Umberto I.

Le richieste delle cravatte dovranno essere rivolte all'Associazione «Brigata Re», presso la Casa del Combattente in Udine, accompagnate dalla somma di lire 3 per cravatta, più le spese di spedizione. E' necessario però che dette richieste siano fatte tempestivamente allo scopo di agevolare il lavoro. Con altro avviso l'Associazione preciserà il giorno e le modalità dell'adunata.

Le Donne di Udine per un dono alle Cravatte Rosse

Ecco il II elenco delle offerte delle donne friulane per un dono alle «Cravatte Rosse»:

Hanno versato lire 50: di Prampero co. Bianca, di Caporiacco co. Elodia, Adele Omet Salvador, Morpurgo bar. Elena, Margherita Bosero Gennari, co. Maria e co. Carlo del Torso, Spezzotti Angela, Spezzotti Ferigo Ernest, colonn. cav Luigi Rochis; Fanni e Adele Hofmann lire 40; versarono lire 30: Baschiera Sartogo Ortensia e Jane Lisotti Malcuil — lire 25: co. Marianna Frangipane Capsoni, Rosa Peloso Gaspari oZrze, Bruni Viezzi Pia, de Brandis co. Antonietta, Gropplero Specher co. Maria, Gropplero Ciconi Beltrame co. Margherita, Rochis del Giudice Luisa, di Salvo Sbruglio co. Linda, Nimis Loi Francesco, Giulia Capsoni Rinold Maicotti — lire 20: Savini dott. prof. Maria, co. Marp di Caporiacco, Peteani Pecile bar. Maria, Caratti co. Anna, Bis attini Anderloni Ines, Canciani Celotti Ines, Bruni Vio Maria, co. Teresa Margreth Deciani — lire 15: Paoletti Mariache Giuseppina, Dirce Cesan Tagliapietra — 10: Lina Borta Gron di Talmassons, De Nardo Elvira, Zilli prof. Teresa, Marchettano Mainardis Elena, Fiandra Elena — 5: Bonora Lina e Zilli Roma.

La partenza del cav. uff. Lops

La nomina del nuovo presidente della Commissione Reale

Ieri sera, col diretto delle 20, è partito per Reggio Calabria il dott. cav. uff. Ruggero Lops. Alla Stazione erano ad ossequiarlo tutti gli impiegati della Prefettura e della Provincia, che hanno rinnovato all'egregio uomo, una calda dimostrazione di simpatia e di rammarico per il suo distacco. Il cav. uff. dott. Lops era visibilmente commosso ed abbracciò il comm. co. Giuliano di Caporiacco, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e il cav. dott Castellani.

Con la sua partenza la Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia rimaneva senza presidente e a tale carica, con decreto di ieri stesso, è stato nominato il vice presidente gr. uff. on. Gino di Caporiacco, mentre a vice presidente è stato nominato il cav. Nicolò de Carli, medaglia d'oro.

Con queste nomine, si può dire che le elezioni provinciali sono state definitivamente rinviate al 1925 e si faranno probabilmente in coincidenza con quelle comunali.

Ci fu un momento che anche la Prefettura comprese come sarebbe stato conveniente indire le elezioni amministrative provinciali; conveniente per tante ragioni, prima fra tutte perchè reclamate dalla popolazione che ha sempre veduto nella Commissione Reale un organismo provvisorio e non.... stabile, una sistemazione contingente e non una sistemazione che pare definitiva.

Persuasa di questa necessità, la Prefettura pubblicò il decreto per la suddivisione dei collegi elettorali, ma si trovò di fronte ad un quesito: si dovevano cioè fare le elezioni col sistema vecchio, per poi sciogliere il Consiglio e rifarle col nuovo — come sembra volere il testo della legge — oppure con una larga interpretazione indire senz'altro comizi secondo le nuove disposizioni? Ed i risultati di essi sarebbero stati validi o non si sarebbero invece potuti impugnare?

La Prefettura ricorse al Ministero degli Interni il quale non ha ancora risposto. Speriamo che la risposta venga entro il 1925, se anche allora si crederà, più che opportuno, ripetiamo, conveniente indire le elezioni.

Ad ogni modo, con queste nomine si rinforza la Commissione Reale; rinforzo del quale ci sembra che ne avesse bisogno. Difatti, l'importante carica di presidente non poteva essere affidata a più degna e competente persona. L'on. di Caporiacco da gran tempo dedica alla cosa pubblica un'attività instancabile ed animata da alti sentimenti di rettitudine e di patriottismo; mentre fu chiamato la medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, che sarà certamente un valido collaboratore nella Commissione, inspirato a idee moderne che potranno anche non collimare sempre ad una rigida regola amministrativa, ma rispondono al momento psicologico attuale.

Congratulazioni vivissime ad entrambi.

Telegrammi del presidente della Commissione Reale pel Friuli

L'on. Gino di Caporiacco, nell'assumere l'ufficio di Presidente della Reale Commissione Straordinaria della Provincia, ha inviato i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Presidente Consiglio Ministri. Roma. — Nello assumere ufficio di Presidente Commissione Reale del Friuli esprimo V. E. mio sentimento di devozione, assicurando che pari alla coscienza della responsabilità del compito affidatomi, sarà in me ferma volontà di adempierlo con sicura disciplina, con dedizione completa di ogni energia. Deferenti ossequi.»

«S. E. Spezzotti, Sottosegretario Finanze, Roma. — Assumendo incarico presidente Commissione Reale, invio all'amico affezionato mio primo pensiero. Segnendo tue orme, nel continuo costante lavoro, nella disciplina più austera, nell'amore senza limiti alla grande e piccola Patria, darò ogni mia forza al nuovo ufficio. Affettuosi saluti».

«Senatore Bombig, Sindaco di Gorizia. — Assumendo ufficio presidente Commissione Reale Friuli saluto con fervido animo Gorizia, oggi e sempre sorella di Udine nella fede e nei destini».

«Cav. M. Binna, Vice-Commissario del Comune di Udine. — Nell'assumere ufficio Presidente Commissione Reale Friuli, saluto Udine con affetto di figlio devoto, orgoglioso della sua continua ascensione, delle sue inesauste energie, della sua incontaminata fede».

«Cav. De Carli, Segretario Federazione Fascista Friulana, Udine. — Con fede fascista, che nella disciplina, nel lavoro, nella obbedienza alle gerarchie superiori vede immancabile realizzazione grandi destini della Patria, assumo ufficio Presidente Commissione Reale Friuli ed invio a Lei mio deferente saluto».

***

Ha inoltre inviato telegrammi di saluto a S. E. Federzoni, Ministro dell'Interno, al R. Prefetto del Friuli, al Presidente della Commissione Reale di Trieste, ai Comandanti il Corpo d'Armata di Trieste, la Divisione di Gorizia, il Presidio di Udine, a S. E. Mons. Rossi Arcivescovo di Udine, al cav. Lops, ed ai Consoli delle Legioni Tagliamento e Isonzo.

Benefica iniziativa a favore dei figli di operai e contadini morti sul lavoro

Il Cotonificio Udinese ha diramato agli industriali ed agricoltori del Friuli la seguente circolare a firma del suo Presidente on. senatore barone Morpurgo:

La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro con sede a Roma, in conformità a quanto dispone il proprio statuto e per raggiungere uno dei peculiari fini per i quali venne costituita, quello cioè di tenere alto il culto e la fede del lavoro, si rese iniziatrice di una pubblica sottoscrizione avente lo scopo di costituire una fondazione di cui le rendite saranno destinate ad elargire delle borse di studio a figli di operai e contadini morti sul lavoro, con preferenza per i figli di quelli insigniti della nuova decorazione della «Stella».

S. E. Benito Mussolini concesse calorosamente il patronato a questa nobile iniziativa ed a fiancheggiare l'opera del Consiglio Direttivo della Federazione è sorto in Roma, sotto la presidenza di S. E. Luzzatti, un comitato nazionale il quale si propone di fare opera intensa e continua, specialmente nei ceti industriali, commerciali e agricoli, fra enti e persone, per raccogliere somme cospicue e rendere la fondazione degna del fine umanitario ed altamente benefico che i promotori di essa si propongono.

Al Comitato hanno aderito uomini eminenti per l'esempio dato di sacrificio patriottico o per la virtù di opere preclare svolte nel campo dell'economia nazionale, della pubblica assistenza o della organizzazione sociale secondo lo spirito che anima attualmente il paese.

Il Cotonificio Udinese di fronte a questa umanitaria iniziativa di soccorso all'orfano del caduto sul lavoro, ha creduto di farsi iniziatore di una sottoscrizione per la raccolta dei fondi necessari alla costituzione di una o più borse (lire 50.000 cadauna) a favore di operai friulani, sottoscrivendo la somma di lire 5.000.

La sottoscrizione è aperta specialmente tra gli agricoltori, industriali e commercianti in genere.

Le elargizioni minime sono di lire 1.000 e quelle che superano tale somma dovranno essere multiple di essa.

La Federazione rilascierà ad ogni sottoscrittore un diploma che porterà l'indicazione della somma sottoscritta.

I nomi dei sottoscrittori verranno resi di pubblica ragione e raccolti in un albo permanente che resterà affisso nei locali della Federazione.

Siamo certi che codesta Spett. ditta accoglierà il nostro invito firmando l'unita scheda di adesione e inviandoci l'importo sottoscritto.

Crediamo di non poter meglio raccomandare quest'opera nobilissima che trascrivendo il seguente appello agli italiani, dettato da S. E. Luigi Luzzatti.

«Nei tragici momenti della nostra guerra vittoriosa, la Camera dei Deputati inviò ai contadini e agli operai, eroicamente combattenti, un breve messaggio, nel quale annunziava che istituzioni di provvida pietà erano sorte per la educazione dei loro figli.

Ispirati da questi alti sentimenti, si costituirono l'Opera Nazionale per i figli dei contadini caduti in guerra e altre associazioni di egual carattere. Più di 35 colonie agricole, dal Veneto alla Sicilia, ora svolgono la sana loro operosità. Esse tengono, per quanto è possibile l'ufficio dei padri pei figli non derelitti, che imparono e sentono anche più degli altri il dovere di prepararsi a difendere nella pace la cara loro Patria.

Ma già non pochi di essi, educati con tecnica competenza, cominciano a lasciare la Colonia e gli Asili per dedicarsi ai liberi e fecondi travagli della terra materna o delle officine, e il loro posto può e deve essere occupato da quegli altri figli nostri, che perdettero i padri sul campo di battaglia del lavoro. E' sacro e onorato anch'esso dopo quello della redenzione della Patria.

Da questo impulso di schietta bontà esce lo intimo accordo tra le Associazioni sorte dalla guerra e questa nuova costituita nella pace per la iniziativa dei Cavalieri del Lavoro; i quali acquistano un nuovo onore preparando gli aiuti sicuri ai figli di coloro, che nelle officine o sui campi, caddero anch'essi per servire il bel paese arricchito dei suoi figli liberati dalle antiche oppressioni.

Con siffatti propositi, ai quali l'amor d'Italia ci sprona vivamente, raccomandiamo la nuova istituzione a tutti coloro che vogliono tradurre il desiderio del pubblico bene in atti di sapiente carità.»

Con osservanza

Il Presidente: *Sen. Elio Morpurgo.*

Il nobilissimo appello del Cotonificio Udinese venne accolto con slancio dagli industriali ed agricoltori ai quali è stato rivolto come risulta dalla seguente prima lista di oblazioni:

Cotonificio Udinese lire 5.000, ditta Luigi Moretti 3.000, Kecler dott. Roberto Alessandro del Torso, Carlo Delser e frat., Francesco Orter, Cooperativa Perfosfati, F. Dormisch, Società Telefoni Alto Veneto mille ciascuno; Associazione Agraria Friulana, lire 2000.

Le conseguenze di un «catenaccio»

La tazzina di caffè costerà 5 centesimi di più

Dall'altro ieri, dunque, è stato applicato un nuovo aumento alle tasse sul consumo, la fabbricazione o la importazione del caffè, dei suoi surrogati e dello zucchero. Ridotto in moneta spicciola, il decreto si risolve in un aumento di una lira al chilogrammo per lo zucchero e di lire 3 al chilogrammo per il caffè. La ragione del decreto è ufficialmente quella di colmare la falla recata alle finanze di Stato dall'abolizione della tassa di consumo sul vino; ma qualcuno fra gli interessati ha notato che mentre il consumatore deve pagare subito l'aggravio sul prezzo del caffè e dello zucchero, non risentirà alcun beneficio immediato sul prezzo del vino perchè l'esenzione dalla tassa si rifletterà sul nuovo raccolto, ossia sul vino che si berrà in avvenire....

I tecnici delle varie industrie e dei commerci interessati, i funzionari degli uffici finanziari, la grande massa dei consumatori hanno intessuto intorno al «catenaccio» fiscale una vasta rete di commenti e previsioni.

***

Intanto, il Prefetto avvertì il Consiglio dell'Associazione Commercianti Esercenti che desiderava avere un abboccamento. Infatti, ieri, furono da lui ricevuti il cav. Ridomi e il sig. Savio, ai quali il Capo della Provincia ha riferito quanto concerne il nuovo decreto, pregandoli.... di voler aumentare i prezzi delle consumazioni in diretto rapporto con il nuovo aggravio. Al che aderirono di buon grado i rappresentanti dei Commercianti ed Esercenti, concretando l'aumento in cinque centesimi per ogni tazzina di caffè, e riservandosi di convocare l'assemblea del Gruppo interessato onde ottenerne o meno l'approvazione.

Perciò ieri alle 18, presso la sede dell'Assoc. Commercianti si riunì il Gruppo Caffettieri Baristi Pasticcieri, sotto la presidenza del cav. Ridomi e, dopo ponderata discussione, approvò un ordine del giorno col quale, presa in esame l'entità dei provvedimenti da attuarsi in seguito ai sensibili aumenti sullo zucchero e caffè, contemplati dal Decreto del 15 corrente:

«Delibera di accettare le raccomandazioni espresse dall'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia del Friuli e di procedere all'aumento di cinque centesimi sul prezzo antecedentemente concordato per ogni tazza di caffè in vendita presso i pubblici esercizi, e nuovamente

«Fa voti affinchè le Autorità comunali e Provinciali, di fronte all'accertato stato d'inferiorità in cui versa Udine rispetto alle consorelle classificate di I. Categoria per quanto concerne ogni ramo del Commercio rispetto all'applicazione della eccessiva tariffa daziaria comunale, esaminino gli inerenti deliberati presi e apportino quelle sostanziali modifiche che servano ad attenuare l'estremo sacrificio del contribuente».

***

In seguito a questa deliberazione, da oggi le tazzine di caffè constano 5 centesimi anzichè 60. Aumento che è in diretta e stretta proporzione col «catenaccio» e che quindi non dovrebbe causare perdite nè consentire guadagni ai proprietari di esercizi. Vi è, invece, un'eccezione per quanto riguarda i Caffè che hanno alle proprie dipendenze numerosi camerieri, ai quali è dovuta la percentuale del 15 o 16 per cento sulle consumazioni. Detti locali si trovano nella condizione di perdere 1 centesimo ogni caffè servito. Purchè le autorità comunali e provinciali non apportino — come prospetta l'ordine del giorno su riportato — modifiche alla tariffa daziari che già grava sul commercio cittadino...

Nei consumatori, nelle massaie (zelanti amministratrici degli oscillanti bilanci domestici!) il «catenaccio» ha recato quella sorpresa che era prevedibile, ma non di più. C'è tanta sopportazione fra i compratori, c'è tanta esperienza di altri e forti aggravi! E d'altronde è ormai proverbiale la rassegnazione del contribuente italiano e in ispecie friulano...

La tassa sul vino

L'Associazione Agraria Friulana ringrazia Mussolini

L'Associazione Agraria Friulana ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma, esprimente la riconoscenza degli agricoltori friulani:

«Agricoltori Friulani che con alto senso di civismo e di disciplina contribuirono restaurazione economica nazionale esprimono alla E. V. a mezzo vecchia patriottica Associazione Agraria Friulana loro riconoscenza per provvedimenti recenti tassa sul vino, formulando voti per ulteriori sgravi fiscali continuanti opera altamente benefica intrapresa dalla E. V. pro agricoltore nazionale. — Vice presidente Associazione Agraria Friulana:

Di Caporiacco»

GIARDINO D'INFANZIA

«G. L. Pecile»

Col giorno 22 corr. si aprono le inscrizioni in questo Giardino d'Infanzia per bambini dai tre ai sei anni di età. Dette iscrizioni si ricevono dal giorno 22 in poi nell'edificio stesso di via Manzoni, dalle ore 16 alle 18.

COSPICUE NOZZE

Ieri la gentile signorina Emilia Petrucci ha giurato fede di sposa al nob. Rino dall'Asta.

Le loro nozze furono benedette dal cav. uff. Mons. dell'Oste, in rappresentanze di mons. dei Gesuiti.

In municipio funzionò da Ufficiale di Stato Civile il cav. Binna, il quale donò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Testimoni all'alto nuziale furono il cav. avv. Berghinz che rappresentava S. E. il generale Vanzo, e il capitano Augusto De Laurentis, che rappresentava il dott. cav. Bresciani, addetto alla ambasciata Italiana di Berlino.

Per la fausta ricorrenza il Santo Padre inviò la apostolica benedizione, e S. A. R. il Duca d'Aosta, un telegramma di auguri allo sposo ed al fratello della sposa, che furono ufficiali valorosi ai suoi ordini nella Invitta III. Armata.

Agli auguri degli amici uniamo pure i nostri fervidissimi in uno con le congratulazioni alle famiglie.

Un raccordo ferroviario da Cervignano al fiume Ausa

La nostra Camera di Commercio ha inviato al Presidente del Magistrato alle acque a Venezia, la seguente che illustra un voto di tutte le classi commerciali ed industriali della plaga:

Questa Camera presenta e vivamente raccomanda a codesto on. Magistrato il voto che venga costruito un raccordo ferroviario a scartamento normale dalla stazione di Cervignano allo scalo fluviale dell'Ausa. Allega la relazione tecnica del progetto di massima ed il relativo piano, fatti eseguire dal Municipio di Cervignano.

Il Comune di Cervignano, Capoluogo di un Mandamento che vanta le più fertili terre delle provincie annesse, è congiunto da linee ferroviarie con Udine, Venezia e Trieste ed è congiunto pure dalla via fluviale con Porto Buso e il mare e con la Litoranea Veneta.

Queste condizioni hanno favorito il sorgere di importanti industrie, come la fabbrica d'amido, due molini a cilindri, un pastificio, quattro fornaci di laterizi, 1 tessitura di cotone, una segheria ecc. Sarà presto costruito un grande zuccherificio. E' anche da tener presente che lo sviluppo agrario e industriale di quel territorio avrà un nuovo e potente impulso dalle bonifiche.

Giova quindi perfezionare anche le comunicazioni fluviali, mediante breve e facile raccordo della Ferrovia con lo scalo, già militare, sul fiume Ausa.

Il progetto di massima del raccordo consiste nella sistemazione ed armamento normale della strada terminonabile costruita dall'Esercito, vale a dire di un tratto di m. 900 dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste, sino alla banchina dello scalo e un prolungamento parallelo a questa.

Il lavoro che s'invoca, per la piccola spesa che importa, per l'utilità che promette al paese ed allo stesso traffico delle ferrovie dello Stato, avrà certamente l'appoggio di codesto benemerito magistrato, cosicchè è da sperare che possa essere, fra non molto, approvato dal Ministero dei Lavori pubblici ed attuato.

I Canoni sulle acque pubbliche e la Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha inviato alla direzione dell'Associazione per le Acque pubbliche d'Italia in Milano, la seguente:

«La Camera di Commercio e Industria di Udine, accogliendo l'invito di codesta on. Associazione, aderisce al Convegno Nazionale per la legislazione delle acque, e prega l'on. Presidenza di presentare al Convegno la seguente mozione:

«Considerato che il decreto legge 25 febbraio 1924 N. 456 quadruplicò i canoni per la derivazione delle acque pubbliche;

«Considerato che a questi canoni non fu mai attribuito per il passato il carattere di una tassa fiscale, ma bensì soltanto quello di riconoscimento dei diritti dello Stato sopra le acque pubbliche;

«Considerato che il tramutamento dei detti canoni in una vera tassa produrrà un grave perturbamento nell'industria e potrà distogliere taluni dall'impiego delle forze idrauliche, con evidente danno dell'economia Nazionale;

«Si esprime il voto che il Governo rinunci a questo provvedimento fiscale e venga di conseguenza modificato il Decreto Legge 25 febbraio 1924 n. 456»

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 settembre 1924)

AFFARI APPROVATI

Mortegliano: Accettazione patrimonio forno — Spilimbergo: Ospedale Civile. Affranco livello eredi Bortuzzo — Pocenia: Accettazione da parte ing. Pani di modifiche e transazione per crediti vari — Canale: Reg. tassa esercizio e rivendite — Ossegliano: Domanda svincolo depositi investiti presso Monte Pietà Gorizia — Biglia: Tassa sulle insegne — Fiumicello: Tassa vetture domestici — Udine: Nuovo Ospedale Consorzio fra Enti promotori per costruzione — Gemona: Contributo per Monumento Ossario al Grappa — id. Regol. per guardie municipali — Sacile: Nuovo municipio. Acquisto area — Er Sel in monte. Cozze. Bilia. S. Pietro di Gorizia: Adozione Consorzio Er Sel in monte Provinciale Antiuberc. — Rozina: Regol. tassa cani — Palazzolo dello Stella: Utilizzazione del bosco Brussa — Resia: Utilizzazione boschi comunali — Campoformido: Regolarizzazione cambiali con la Cassa Rurale di Brezzo — Prato Carnico: Concessione gratuita di Pinete — Ugovizza Valbruna: Regolamento e tariffa tassa famiglia — Pordenone: Contributo lire 100 mila per costituzione ente autonomo case popolari — Visco: Reg. tassa famiglia — Cernizza: Regol. tassa sulle licenze d'esercizio — Andreis: Compenso al Presidente ufficio Zootecnico — Arba: Istituzione tassa bestiame — Comeno: Regol. tassa bestiame — Raveo: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Forgaria: Regolamento detenzione cani — Brefotrofio Prov. Udine: Investita in rendita della tassa di allevamento dell'esposta Venassi Amelia — id. di Udine: Aumento assegni ad alcuni pensionati — Corlovado: Contrattazione prestito con Cassa Risparmio di Udine per pagamento passività arretrate — Visco: Reg. tassa bestiame — Chiusaforte: Aumento contributo alla Cattedra Amb. di Agricoltura — Spilimbergo: Premio per pesca di beneficenza associazione lavoratori Tagliamento — Pordenone: Alienazione terreno comunale già proprietà Galvani — id.: Acquisto area per allargamento viale rimembranza — Savogna Isonzo: Regol. tassa cani — Gorizia: Sussidio a Istituto promotore piccole industrie — Fiumicello: Applicazione tassa bestiame — Villa Santina: Contributo a Consorzio Cattedra Amb. Agricoltura — Dole: Regol. profilassi rabbia canina — Urabice: Reg. tassa bestiame — Reifemberga: Reg. tassa famiglia — id. Reg. tassa vetture domestici — id. Reg. tasse sulle insegne — id. Reg. tasse sulle licenze — Sedula: Contributo alla Catt. Amb. agricoltura — Caporetto Contributo id. id. — Perteole: Contributo id. id. — Scrilla S. Tomaso: Adesione al Cons. Antitubercolare — Creda: Contributo a Cattedra Amb. Agric. — Ento Casso: Ricostruzione muro casa parrocchiale — Rigolato, Savogna, Cassacco Creda: Adesione Conc. Prov. Antituberc. — Paularo: Svincolo cauzione taglio piante boschi — Gargaro: Adesione Cons. Prov. Antitubercolare — Basiliano: Concessione area nel cimitero per costruzione tumolo — Medea: Reg. polizia urbana — Udine: Fondazione conte en. Antonino di Prompero — id.: Dispensa dal servizio spazzini comunali e concessione di una indennità buona uscita — id.: Acquisto fabbricati di compendio lelat. oToppo Wassermann — Clauzetto: Pagamento mezzo trasporto levatrice, indennità cavalcatura al medico salario allo stradino — S. Quirino: Compenso buona uscita all'impiegata De Re Maria — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini. Vendita terreni — Osoppo: Abbonamento al bollettino Enti Autorchici comunali — Pauro: Vendita avanzi piante cimali bosco Zermula — Cividale: Sussidi per cura termali e marine — Savogna: Reg. tassa bestiame — Gemona: Pesa pubblica — Gemona: Concorso favore fiera Riconoscenza pro Mutilati e Invalidi guerra della Provincia — Dresenza: Tassa su beni comunali — Gradisca: Reg. tassa pos'eggio — Spilimbergo: Pagamento specifica Artini — Meduno: Spese per funerali maestra Michielli Elisabetta — Pordenone: Vendita stabile Corso Garibaldi — Enemonzo: Contributo impianto telefoni Carnici — Sutrio: Svincolo cauzione protesta da Mattia per acquist olegname bosco Las Palas — Merna: Reg. edilizio — Ampezzo: Tassa cani — Tolmezzo: Aumento tassa cani — Caporetto: Contributo pro Montibus — Travesio: Nomina applicato municipale — Codroipo: Collocamento riposo e liquidazione pensione segretario capo — Porcia: Ricostruzione ponte Rio itta — Aviano: Cons. roggiale Mutuo cambiario lire 20.000 — S. Vito Tagl.: Reg. polizia rurlae.

AFFARI AUTORIZZATI

Gemona: Autorizzazione a stare in giudizio contro sig. Checchetti — Tarvisio: Bilancio preventivo 1924 — Ampezzo: Vendita titoli consolidati 5 per cento — Maiano: Bilancio preventivo 1914.

E' stato espresso parere favorevole:

Cavasso Nuovo: Appalto dazio p orege e riduzione canone — Moimacco: Dazio consumo aumento del quarto delle aliquote.

E' stato accolto in parte:

Udine: Assegno mensile a favore ex amministratore dei legati comunali.

AFFARI RINVIATI

Tapogliano: Vendita immobile — Consorzio Irrigazione agro Gradiscano: Costituzione consorzio — Attimis: Congregazione Carità. Accettazione legato — Gradisca: Contributo pro festa Leone S. Marco — Sedegliano; Concessione indennità straordinaria al medico per mezzo trasporto — Rigolato: Contributo per la ricostruzione della rete telefonica carnica — Reana del Roiale: Regolamento per la concessione acqua potabile — Osoppo: Regol. applicazione dazio sulla energia elettrica.

Beneficenza

Per la famiglia del messaggero postale Raimondo Baracetto, tragicamente perito sotto un treno presso la nostra stazione, furono raccolte, a mezzo del signor Luigi Candotto, le seguenti offerte: lire 50, Candotto Luigi; 10, ditta Malisani e Maserba; 5 cadauno: Giacomini Attilio Vezzosi Raffaello, Pietro Fioretti, Ario Badianutti; 2 ciascuno: Marco Bruseschi di Clauiano, Irma Mainardis di Attimis, G. B. Di Giorgio di Godia, Luigi Pagnutti, Leone Covre, firma illeggibile, Rava. — Totale lire 94.

UN FORNAIO DENUNCIATO

Venne inoltrata denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Vigilanza Urbana a carico del fornaio Fabio Peiris di via Melegnano, per aver egli consegnato pane cornetto non corrispondente al peso.

La Leva della classe 1905

Il Consiglio di Leva del Friuli con sede in Udine, Palazzo del Tribunale, via Treppo, ha pubblicato l'ordine per la chiamata all'esame personale ed all'arruolamento dei giovani nati nel 1905.

Le visite avranno inizio il 17 novembre 1924 alle 9 antimeridiane. Ecco la tabella indicante i giorni destinati per i vari Comuni per l'esame personale e l'arruolamento degli inscritti:

Il 17 novembre: Campoformido, il 19 Lestizza, il 22 Mortegliano, il 24 Pasian Schiavonisco, il 26 Pozzuolo del Friuli, il 27 Martignacco, il 29 Meretto di Tomba, il 1 dicembre Pavia di Udine, il 3 Pasian di Prato e Pagnacco, il 4 Feletto Umberto e Pradamano, il 6 Reana del Roiale, il 10 Tavagnacco, dal 10 al 22 Udine.

Sedute suppletive: tutti i Comuni dei Mandamenti di: Tarvisio, Codroipo, Idria dovranno presentarsi il 16 marzo 1925; Plezzo, Maniago, Aidussina, Comeno il 18; Tolmino, Canale, Tolmezzo, Ampezzo il 19; Pordenone, Cormons, Gradisca, il 21; S. Vito al Tagliamento, Gorizia il 23; Cividale, Latisana, Palmanova il 25; Cervignano, Tarcento, San Daniele del Friuli il 26; Udine, Gemona, Spilimbergo 28.

Tutte le sedute avranno luogo presso il palazzo del Tribunale in Udine — Via Treppo e s'inizieranno in tutti i giorni alle ore 9.

Verrà pure nominata una Commissione mobile di arruolamento, la quale si porterà in tutti i comuni dei seguenti Mandamenti: nel mese di ottobre saranno visitati dalla Commissione Mandamenti di: Tarvisio, Moggio, Plezzo, Caporetto, Tolmino, Canale d'Isonzo; nel mese di novembre: Aviano, Maniago, Pordenone; nel mese di dicembre: Sacile, S. Vito al Tagliamento; nel mese di gennaio del 1925: Cividale, Cervignano; in febbraio: S. Daniele del Friuli

La Commissione B. visiterà: nel mese di Settembre: Codroipo; in Ottobre: Idria, Circhina, Aidussina, Vipacco; in novembre: Comeno, Tolmezzo, Cormons; in dicembre: Gradisca d'Isonzo, Gorizia, Latisana; in gennaio: Palmanova, Tarcento, Gemona; in Febbraio: Spilimbergo

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Contrariamente a quanto annunciammo, il debutto della grande Compagnia di Riviste «Lydia Johnson» avrà luogo invariabilmente sabato 20 settembre con il «Preambolo» in due atti e 20 quadri di J. W. S. Holly.

In detta rivista, oltre alla sig.na Lydia Johnson, delle Folies Bergères di Parigi, agirà la nuovissima troupe «The Height Bentifull Girls» formata di otto ballerine inglesi, mai state in Italia.

In alcuni quadri suonerà il «Jazz band dei Negri» (The Boby Jazz Band).

Vi sarà il quadro «Le Anaglypes» (Ombre Viventi), ovvero: «La materializzazione dell'immagine», ultima trovata americana.

L'orchestra sarà formata da 30 professori.

Da venerdì saranno aperte le prenotazioni.

IL «RIGOLETTO» CON CALEFFI

Prossimamente potremo annunziare le date precise delle rappresentazioni straordiarie del «Rigoletto» con il celebre Caleffi, rappresentazioni che seguiranno in occasione della visita di S. M. il Re.

Cronaca Sportiva

Le grandi corse ciclistiche al Campo Polisportivo

Vivissima è l'attesa per l'importante riunione ciclistiche che seguirà sabato al Campo Polisportivo Moretti, con l'intervento di Bottecchia, del campione americano Voigmann, di Alfonsina Strada, di Pratesi, Calzolari, Canepari, Corlaita, Bardin, ed altri «assi» del pedale

Il programma comprende interessanti competizioni:

Eliminazione professionisti: ogni due giri il corridore di coda viene eliminato; — individuale Dilettanti, chilometri 15, con traguardi intermedi ogni 5 km Classifica a punti; australiana Professionisti, km. 10 (per corridori ad invito); — eliminazione Dilettanti: tanti giri quanti sono i concorrenti; — grande individuale Professionisti, km. 50. Classifica a punti; — Giro d'Italia in pista; gran match inseguimento.

Vi saranno inoltre corse motociclistiche. Insomma, una riunione veramente importante.

L'UDINESE PARTECIPERA'

al Torneo Calcistico di Vicenza

Sabato e domenica prossima a Vicenza si effettuerà la disputa di una Coppa messa in palio dal Comune di quella città.

Al torneo prenderanno parte quattro squadre: A. C. Vicenza, A. S. Udinese, A. C. Mantova, S. C. Treviglio.

Come si vede, il torneo si presenta molto interessante, anche per lo intervento del Mantova, testè riammesso alla I Divisione

Siamo lieti che i bianco-neri partecipino alla cavalleresca tenzone: sarà un ottimo allenamento d'inizio stagione.

ULTIMA ORA

La giornata dell'on. Mussolini a Napoli

NAPOLI, 17. — S. E. l'on. Mussolini si è recato stamane alle ore 8 a visitare i Clubs Nautici; poscia ha preso imbarco sull'esploratore Riboty, per la visita delle isole del golfo. A bordo vi erano vari senatori e deputati e notabilità cittadine. Una squadriglia di aeroplani seguiva la rotta della nave. L'arrivo nella rada di Baia fu salutato dalla costa con spari di mortaretti; e quando il Presidente del Consiglio è sceso, è stato calorosamente acclamato. Dovunque bandiere, manifesti inneggianti al Fascismo, fiori consegnati direttamente a S. E. da operai da signorine. Terminata la visita dei cantieri di Pozzuoli, S. E. l'on. Mussolini ha ripreso imbarco sul Riboty che ha costeggiato l'isola di Procida. Quivi numerosissime barche addobbate con bandiere e gremite di isolani e di appartenenti al sindacato fascista dei pescatori, si sono avvicinate al Riboty ed hanno fatto una calorosissima dimostrazione al Presidente, il quale è poscia disceso a Porto d'Ischia, accolto dalle acclamazioni della folla. — Sempre fatto segno a calorose dimostrazioni, l'on. Mussolini ha lasciato Porto d'Ischia ed a bordo di un idrovolante pilotato dal comandante Coppola è andato a Capri. Quivi il presidente è stato entusiasticamente ricevuto dalla popolazione, dai gen. Diaz, e dalle autorità. All'Hotel Quisisana è stato offerto dalla Federazione provinciale fascista una colazione in onore dell'on. Mussolini: alle 15.20 in idrovolante, S. E. si è recato a Castellamare.

Un discorso a Castellamare

A Castellamare, gli operai che gremivano i cantieri, acclamarono il Duce insistentemente, in tutta la visita. Dal cantiere, S. E. Mussolini passò alle Terme; quindi in Municipio, procedendo in automobile tra una folla delirante. A un discorso del sindaco dott. Monti che ringraziava il Governo e prometteva, per Castellamare, che il popolo avrebbe fatto quanto stava in lui per cooperare alla risurrezione; il Presidente rispose incuorando il sindaco a rivolgersi per aiuti al Governo.

— Vi prego, signor sindaco, (disse) di tediarmi tutte le volte che sarà necessario, perchè io, lo ripeto, sono il servo, non il padrone della Nazione, e alla mia fatica spesso aspra, spesso accompagnata da qualche amarezza, non chiedo compenso di sorta. Mi basta il responso della mia coscienza, e la fiducia che il giorno in cui potrò a tarda ora riposare un poco di poter constatare che ho fatto qualche cosa di utile per il popolo italiano».

Vivissime acclamazioni hanno coronato le parole del Presidente che fu costretto ad affacciarsi più volte alla balconata del palazzo municipale.

La partenza per Roma

Consimili accoglienze trionfali S. E. ebbe a Torre Annunziata: fiori, campane che suonano a distesa, fuochi d'artificio e spari di mortaretti, luminarie, folla che si accalsa intorno all'automobile e bacia le mani al presidente, acclamazioni che salgono al cielo...

Verso le 19, il Presidente fa ritorno a Napoli, sempre valendosi dell'esploratore Riboty; assiste a un ricevimento offerto in suo onore della Camera di Commercio; consegna a due operai delle Ferriere Vesuvio la decorazione dell'ordine della Stella al merito del lavoro. Più tardi, al Casino dell'Unione pranzo in suo onore, al quale parteciparono anche gli altri membri del Governo presenti a Napoli.

Il Presidente lasciò Napoli alle 23.25 con treno speciale, diretto a Roma ossequiato da tutte le autorità, acclamato dal popolo. Circa un'ora dopo partirono per la capitale anche i ministri Sarrocchi e Nava e il presidente della Camera onor. Rocco.

S. M. il Re acclamato a Pisa

PISA, 17. — Stamattina S. M. il Re si è recato a visitare la terza mostra campionaria di mobili a Cascina. Sparsasi la notizia dell'arrivo del Sovrano, tutte le fabbriche cessavano il lavoro; operai, donne, e bambini si riversavano nella strada provinciale su cui doveva passare l'automobile reale. Le finestre venivano ornate a festa con bandiere, tappeti e fiori. Un corteo con in testa la musica cittadina e composto dei fascisti con gagliardetti, dei combattenti e di altre associazioni si schierava nella strada Vittorio Emanuele. Al passaggio dell'automobile reale la folla ha fatto al Re una dimostrazione imponentissima.

Il congresso giuridico e la commemorazione dei giuristi caduti

TORINO, 17. — Il ministro di grazia e giustizia on. Oviglio ha assistito alla inaugurazione del quinto congresso giuridico forense. L'on. Oviglio è intervenuto alla solenne commemorazione degli avvocati e dei magistrati caduti in guerra, commemorazione svoltasi nel cortile della Curia massima. L'ex tenente don Perlo, già Cappellano Militare ha celebrato la messa. L'avv. Antonio Pisceri del foro di Rovereto ha pronunciato un applaudito discorso commemorativo dei colleghi caduti sul campo dell'onore. Il ministro on. Oviglio accompagnato dalle autorità è poi passato nella sala della biblioteca dell'ordine degli avvocati dove è stata scoperta una erma di ricordo.

Seguì alle ore 15 l'inaugurazione del 5. congresso nazionale giuridico forense, con la rappresentanza di tutte le curie; e l'on. Oviglio pronunciò un importante discorso.

Il congresso dei medici a Trento

TRENTO, 17. — E' continuato il congresso dei medici condotti, che ha approvato un ordine del giorno col quale si constata la deficienza delle disposizioni legislative sanitarie in merito alle pensione privilegiata di cui si invoca l'estensione ai medici condotti.

Ha poi espresso il voto che ai medici condotti vengano sottratti alla dipendenza dei Comuni. Vari oratori parlano infine sull'interessamento della classe medica nella lotta antitubercolare, antialcoolica ed antimalarica. Viene quindi inviato un telegramma all'on. Mussolini, protestando i sentimenti di devozione.

Note di politica interna

Le polemiche fra giornali organi dei vari partiti si svolgono più «umanamente» di venti giorni addietro. Qualche cosa, dunque, si è migliorato. Ma la «pacificazione» non è finora che voto — espresso con linguaggio più o meno ....pacificatore, secondo gli umori degli uomini. «La pace dei vincitori», esclama, per esempio «L'Impero»; «La pace con dignità e con lealtà», insistono le opposizioni. Anzi, il Comitato direttivo di queste (democratici, democratico-sociali, socialisti unitari, popolari, massimalisti, repubblicani e sardegnoli) si è radunato ieri, ed ha diramato un comunicato nel quale è detto che:

«Il comitato ha riaffermato la sua piena concordia nel valutare così la situazione generale come quella delle singole provincie, donde giungono notizie di violenze quotidiane e sistematiche alle persone e alle cose, che l'autorità non reprime o non è in condizioni di reprimere, a malgrado delle parole e degli ordini enunciati dal Governo, contraddetti da perduranti manifestazioni di partito. Il comitato non ha creduto nemmeno di rilevare i tentativi faziosi di speculazione partigiana in rapporto ai recenti luttuosi avvenimenti, in quanto è notorio che tutta l'opera dell'opposizione è stata sempre e rimane diretta alla cessazione di ogni violenza, al disarmo dei cittadini, al ripristinamento della disciplina e della legge uguale per tutti e superiore alle fazioni ed ai partiti».

Il «Giornale d'Italia», organo dei liberali di opposizione trova che il presidente on. Mussolini nel suo discorso di Napoli ha bensì manifestato il proposito di dare al paese la pace interna — nobile aspirazione la quale trova leale ed onesta rispondenza in tutti gli animi bennati —; ma che bisogna anche dare una direttiva assolutamente pacifica al fascismo, smobilitandone lo spirito aggressivo. «A questa opera di pacificazione (soggiunge il foglio di Roma) non dà alcun contributo positivo la circolare che il Direttorio del P. N F. ha inviato per comunicare ai fasci l'ordine di rinviare le adunate del 21 corrente. In confronto al discorso pacificatore, abbiamo la circolare irritante».

L'on. Locatelli aggredito a New Jork

NEW YORK, 17. — Mentre l'on. Locatelli usciva dal teatro Metropolitan un gruppo di sovversivi, quasi tutti italiani, tentarono di aggredirlo e sopraffarlo. Ai richiami dell'on. Locatelli accorsero numerosi agenti e si impegnò fra essi e gli assalitori una violenta zuffa, durante la quale uno dei sovversivi tentò di raggiungere l'on. Locatelli e di vibrargli delle pugnalate. Un agente fermò in tempo la mano dell'aggressore. Tre dei sovversivi sono stati arrestati.

Nella colluttazione un agente è rimasto gravemente ferito.

La notizia ha prodotto tanto in America, quanto a Roma, vivissima impressione.

L'«Idea Nazionale» commentando la notizia, dice che l'azione da cui deriva la propaganda antiitaliana all'estero deve essere stroncata alla base delle sue origini, senza pietà, senza tentennamenti, perchè l'una e gli altri non servirebbero che a perpetuare quell'atmosfera di delitti che avvelena l'Italia e quanti sono degni del nome di italiani».

Le vittime delle miniere

NEW YORK, 17. — A Wjoning, negli Stati Uniti, 81 minatori sono rimasti sepolti in seguito ad uno scoppio di grisau. Durante la notte 12 minatori sono riusciti a rimontare alle superficie. Le squadre di soccorso hanno raccolto fino ad ora nella miniera 11 cadaveri. Dopo il controllo il numero dei minatori ancora sepolti risulta di 47.

Villaggi distrutti dal terremoto

Centinaia di vittime

COSTANTINOPOLI, 17. — Notizie da Erzerum annunciano che un terremoto avvenuto il 13 settembre ha distrutto 102 villaggi. Vi sono centinaia di vittime e ingenti danni materiali. Il governo turco e la mezzaluna rossa hanno inviato soccorsi d'urgenza.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Notizie in breve

— *TRA LA SVIZZERA E L'ITALIA sono state ultimate le trattative per la conclusione di un trattato di arbitrato generale obbligatorio, che sarà firmato prossimamente.*

— *IL COMMEDIOGRAFO e ROMANZIERE Luigi Pirandello ha scritto a S. E. Mussolini una lettera in cui gli chiede di entrare nel partito fascista. «Se l'E. V. (scrive) mi stima degno di entrare nel partito nazionale fascista, pregherò, come massimo onore, tenervi il posto del più umile e obbediente gregario».*

— I MEDICI CONDOTTI che hanno partecipato al Congresso del Sindacato nazionale a Trento, visitarono ieri Levico e Ronsegno, visitandone gli stabilimenti balne-termali. Accoglienze fraterne, musiche, bandiere, banchetto, discorsi.

— SENZA DISGRAZIE DI PERSONE, ma con danni al materiale ferroviario di circa 150 mila lire, alla stazione di Ronco Scrivia si urtarono due treni merci.

— L'ACCORDO fra i rappresentanti austriaci, il commissari ogeneral ee il Comitato finanziario per la ricostruzione delle finanze austriache è stato raggiunto (dice un telegramma da Ginevra) dopo laboriose trattative. Su proposta del delegato italiano on. Salandra, il consiglio della Società delle Nazioni ha preso atto del rapporto presentato dal Comitato finanziario insieme col commissario generale e ne ha approvate le conclusioni.

— I VINIVITICULT. continuano a inviare a S. E. Mussolini telegrammi di soddisfazione e di ringraziamenti per la abolizione della tassa sui vini. Il deputato Alfredo Armato direttore generale della confederazione dell'industria vinicola italiana ne ha inviato uno che ringrazia in nome della «numerosa benemerita classe interessata».

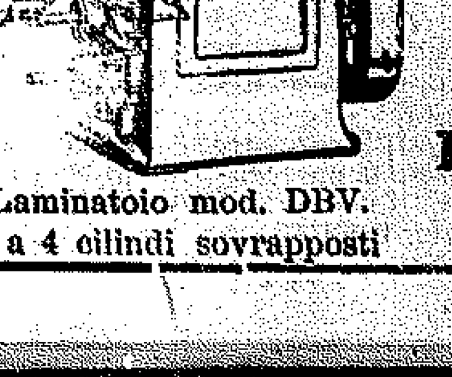
SPORT

La partenza del Raid Nord Sud

Mentasti non può partire per un incidente di macchina

MILANO, 17. — Stasera ha avuto luogo la partenza dal sobborgo di Rogoredo per il 6. Raid Motociclistico Nord Sud (Milano-Napoli), oltre 800 chilometri da compiersi alla media di 55 km. orari. Dei 54 corridori iscritti ne sono partiti 46. Il «Via» è stato dato all e18 precise a Manetti su «Frera». Seguono a un minuto di distanza gli altri concorrenti.

Il campione europeo Mentasti nel recarsi al luogo di partenza in seguito a un incidente ha avuto spezzata la ruota posteriore della sua «Guzzi» e si è ritirato dalla Corsa.



ONORANZE AI CADUTI educati nel Convitto di Spoleto

L'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, ha stabilito di onorare la memoria di coloro che, figli di impiegati civili dello Stato, furono educati nel Convitto di Spoleto e lasciarono gloriosamente la vita nella nostra guerra di redenzione. I nomi degli eroici caduti saranno incisi in una lapide, che verrà collocata in quel Convitto, a perenne loro onore e ad esempio pei giovani che già si trovano, o che, nell'avvenire, saranno ricoverati nell'Orfanotrofio.

Affinchè nessuno degli eroici caduti, i quali appartennero al Convitto, dalla sua fondazione in poi, sia omesso, la Presidenza rivolge fervida preghiera a tutte le famiglie che hanno avuto rapporti col Convitto di Spoleto di voler significare se, fra i propri parenti colà educati, vi sieno dei Caduti in guerra, e, nel caso affermativo, di favorire tutte le maggiori notizie biografiche di essi, indicando sopratutto l'azione di guerra in cui perdettero la vita e le ricompense di guerra conseguite, affinchè, con la scorta di esse, si possa pubblicare anche un fascicolo in loro memoria. Sarà molto gradita, possibilmente, la fotografia dei Caduti.

L'Istituto gradirà di ricevere le notizie richieste, in tempo breve, e non oltre il 31 ottobre p. v.

PER UNA ASSOCIAZIONE DI EX FINANZIERI

In alcuni congedati è sorta l'idea di addivenire alla fondazione di una Associazione fra gli ex appartenenti al Corpo della R. Guardia di Finanza, residenti in Udine e provincia. Scopo di detta Associazione è di tenere alta la fiamma e il nome degli oscuri finanzieri, l'affiatamento fra il Corpo e le istituzioni civili, prefiggendosi nel contempo, di far valere alcuni diritti della classe.

In un comunicato che ci viene trasmesso, si fa vivo appello allo spirito ed ai sentimenti patriottici di tutti quelli che appartennero a questo ferreo e glorioso Corpo, a voler intervenire alla prima riunione interregionale che si terrà a Udine domenica prossima, ale ore 16 nel locale delle Pubbliche Udienze in Via Treppo (Palazzo del Tribunale).

ASTA IN PREFETTURA

Ieri in Prefettura seguì l'asta per i lavori relativi alla costruzione di due ponti in territorio di Bretto, nel tratto della strada Carinziana da Caporetto al Predil.

L'importo dei lavori era di lire 88.630, e concorsero all'asta le seguenti ditte: Angelo Perini da Buia, Cooperativa di lavori di Faedis, Antonio Schiavi, Ferragotto e Londero. Rimase deliberataria la ditta Angelo Perini di Buia, che offrì un ribasso sul dato d'asta del 16 per cento.

Le inscrizioni all'Istituto Magistrale

Le inscrizioni all'anno scolastico 1924-25 si aprono il 22 Settembre per il R. Istituto Magistrale, Caterina Percoto, e si chiudono il 15 Ottobre p. v.. Potranno esservi inscritti i giovani d'ambo i sessi, che posseggano i requisiti e i titoli richiesti.

Le domande, in carta bollata da lire 2, e sottoscritte dal padre o da chi ne fa le veci, saranno presentate alla segreteria del R. Istituto Magistrale ogni giorno — meno i festivi — dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 16.

L'ammontare delle tasse per la inscrizione è il seguente: Corso inferiore: Tassa d'immatricolazione lire 30 — Tassa di frequenza per ciascuna classe lire 100 — Corso Superiore: Tassa d'immatricolazione lire 30 — Tassa di frequenza per ciascuna classe lire 150.

Per qualsiasi informazione o schiarimento relativamente all'inscrizione all'Istituto e per i documenti che sono necessari, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

ESAMI ALLA R. SCUOLA COMPL.

La Preside della R. Scuola Complementare di Udine comunica che il 1.o ottobre avrà inizio la sessione autunnale di esami e che l'orario di essi è affisso all'albo della Scuola.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

— Il garzone meccanico Rosano Visentini di Elia, d'anni 16, abitante ai Casali Papparotti, occupato presso la ditta Rizzani, riportava ieri sul lavoro, ustioni diffuse al torace, agli arti superiori, alla faccia. Accompagnato all'Ospedale, il dottor Pinasa lo dichiarò guaribile in circa un mese.

— Ieri per accidentale caduta, certo Ferdinando Roiatti d'anni 14 abitante in via Cividale, si produceva la probabile frattura del sopramolleolo della gamba destra. All'Ospitale, il dott. Tomasi lo medicò; e dovendogli applicare l'ingessatura, il ragazzo fu trattenuto nel Pio luogo. Ne avrà per una cinquantina di giorni.

MUORE IN SEGUITO A CADUTA

Il 16 giugno ultimo scorso, veniva accolta d'urgenza al nostro Ospedale certa Zamò Amalia di anni 55 di S. Giovanni di Manzano, in seguito a gravissime lesioni alla spina dorsale riportate cadendo accidentalmente da un poggiuolo nella sua abitazione.

Ieri l'altro la povera donna, dopo lunghe e penose sofferenze, e non ostante le cure prodigatele, soccombeva in seguito a trauma.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Augusta Toso: Camuffo Antonio 5.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Giovanni D'Ambrogio: fratelli de Reggi 20.

I COMUNICATI

R. SCUOLA PROFESS. «GIOVANNI DA UDINE». — La prossima sessione autunnale di esami presso la R. Scuola Professionale sarà quest'anno anticipata di qualche giorno, affinchè gli allievi possano partecipare, liberi da impegni scolastici, ai festeggiamenti per il nostro Sovrano. Le prove per i corsi domenicali e serali avranno inizio domenica 28 Settembre alle 8 e termineranno la sera del 2 Ottobre; mentre gli esami dei corsi della Sezione Industriale d'Istituto Tecnico avranno principio lunedì 29 pure alle 8 e termina venerdì 3 ottobre.

La quarta visita ai regali della I. Fiera pro Mutilati Friulani

«Va per il mondo e parla con ognuno». Durante le mie peregrinazioni di viandante giornalista sento dappertutto che la «vox populi» ha accolto con segni di schietto entusiasmo furlano questa prima manifestazione di affetto verso i suoi bravi e generosi mutilati e invalidi. La cittadinanza udinese, sempre sensibile e provvida per ogni iniziativa patriottica e umana, ha risposto all' appello del Comitato Esecutivo della Fiera di Riconoscenza, con una vera e grande gara di emulazione nell' invio di regali magnifici e di cospicue offerte in denaro. Il primo elenco pubblicato è di una eloquenza bella e commovente: e tutto si può sperare quando vi sono ancora infinite anime gentili, disposte a far del bene a chi ne ha tanto bisogno. E la parte eroica e sacrificata della Nazione ne sarà grata e non dimenticherà giammai quanto si fa per Essa. La nostra Provincia darà prossimamente, nell' occasione della venuta ad Udine del Re soldato, all' Italia tutta la prova luminosa che le sue genti pur tragicamente provate dal destino, formano la OASI santa dell' amore e della fraternità. Mentre in tante località italiane perdura la tremenda lotta fraticida, qui, il Friuli nostro dà l' esempio pratico della pacificazione sociale nel Lavoro e nelle Opere feconde: e nella fede ardente del benessere comune, confida che la amatissima Patria trovi prestissimo il suo equilibrio di bontà irradiata di sole. E' con animo tremante di commozione che mi accingo a visitare questo olezzante giardino dove sono accolti i più bei fiori dell' umana gentilezza.

Visione splendente: S. E. l' on. Mussolini, presidente dei ministri ha mandato il suo dono personale, facendo così un gesto nobilissimo di fraterno amore verso i suoi compagni di arme friulani: un ammirevole ed elegante astuccio con ricco servizio di posate d' argento per composte.

Il gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco e la sua gentile consorte, offersero un grande artistico orologio a pendolo, con la cassa in legno finemente lavorata a mano. Il dono dell' ill. presidente della Fiera è simbolico: il suo orologio segnerà sempre le ore della gioia e della felicità al fortunato vincitore!

Il gr. uff. Rubini dott. Domenico e gentile signora dimostrano il loro gusto leggiadro in un servizio infiorato di maiolica per frutta e dolci a 12 persone. Una anonima signora, tre cappelli di moda per signorina. Una singolare e gentile statuetta artistica, la signora Giuseppina Paoletti Mariacher. S. E. il ministro della P. I. due grandi quadri a soggetto mitologico: splendidi. La co. Lucia Agricola della Mea, bel vaso portafiori di maiolica dipinto a mano. La co. Gabriella e il co. Antonio Beretta, un bellissimo mobile di bambù, con lastra di maiolica dipinta graziosamente.

D' una bellezza simpatica e di forme leggiadre la statua con orologio, dono degli ufficiali del 2 fanteria Savoia. Degno di un profumato e civettuolo salottino, l' abatjour della co. Fedele e del co. Giulio Strassoldo Mangilli. Bello l' orologio a pendolo con la cassa di noce lavorata a mano, della co. Adele e del co. Giovanni Groppiero. Un incanto il servizio d' argento e di cristallo con vassoio, per liquori, a 6 persone, della co. Antonietta e del co. Enrico de Brandis.

I signori Rina e Raffaello Gentilli, un gustoso e carino servizio d' argento per liquori e balsami di salute. Il comune di Pocenia e le frazioni di Paradiso e Torsa, compirono un atto di fraterno amore, inviando tre doni notevoli: un maestoso abatjour col tavolinetto di mogano; un regale servizio di porcellana giapponese con vassoio per te e caffè a sei persone, un grande servizio di posate di alpacca per 6 persone. La Compagnia Singer, un dono prezioso che sarà gradito dal gentil sesso: 25 lino con lavori di ricamo per tutti gusti e... 100 bottigliette di olio per macchina da cucire. Il benemerito comitato Udinese della Dante Alighieri: uno splendente servizio d' argento per champagne. Il vincitore berrà lo spumante Cinzano alla memoria e gloria del Divino poeta e alla prosperità del simpatico Comitato di Udine. La nostra Camera di Commercio ha mandato un aristocratico dono: un astuccio con servizio di bicchierini d' argento per liquori.

La co. Teresa di Spilimbergo, un graziosetto cuscino dipinto a mano con perizia d' artista. La signora Francesca Nimis Loi, una bella cassettina ripiena di sigarette Macedonia. La signorina Angelina Sticcotti, la brava ricamatrice di via Poscolle, un suo squisito lavoro: un grande tappeto stile egiziano.

Il nostro Ill mo Prefetto gr. uff. dott. Giulio Nencetti, un maestoso abatjour da salone aristocratico.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare ad altro giorno la chilometrica continuazione... pittorica.

La co. Emilia Caratti Mantica ha donato un calamaio con porta cenere, portabiglietti e asciugacarte di maiolica, prima e unica rara bellezza su tale soggetto — La sartoria di Gaudio Achille, un elegante gilè fantasia per uomo — Una bellissima anfora pompeiana di maiolica fina, la signora Maria Rieppi Baumgarten — L'Associazione Agraria Friulana uno dei suo moderni e straordinari Aratri: delizia degl iagricoltori — La signora Bice Locatelli, uno splendido servizio di porcellana per caffè e latte — I fratelli Fornara: quattro buoni ombrelli — La signora Luisa e Francesco Coceani, due gingilli leggiadri: due statuine di bianca e lucente maiolica finissima, raffiguranti La Grazia e l'Amore secentesco — Una statuetta assai carina, la signora Maria Cristina Berghinz Piani — La Ditta Francesco del Negro, una falange di pacchetti di ottimo surrogato di caffè e di paste alimentari — Adorabile la vezzosa statuetta del Sindacato Impiegati delle Aziende Elettriche Friulane. — Una delizia la coppa quadrata di maiolica, dipinta a mano, con ai lati il simbolico Drago portafortuna — Il sig. Angelo Sommariva ha donato un magnifico calamaio con portalampada di bronzo — La co. Elisa de Puppi ha scelto, per i suoi Balilla, per il fascio Femminile e le avanguardie oggetti di un gusto artistico raffinato ed aristocratico: un servizio da toeletta di nichelio per uomo; e un servizio pure di nichelio di manicure per signora, d'un cospicuo vaolre.

«OCCHIO DI BUE»

BENEFICENZA

ASILO INFANTILE DELL'IMMACOLATA. — In morte di Bruno Sambuco: i cugini Maria e Pierino De Paulis: lire 15.

ASS. «SCUOLA e FAMIGLIA». — In morte di Teresa de Gasperi: Giuseppina e Nilla Bertoluzzi 5; di Augusta Toso: dott. Antonio Colutta 5.

DANTE ALIGHIERI. — In morte di Giovanni D'Ambrogio: De Paoli cav. G. Batta 5.

CONGR. di CARITA'. — In morte di Francesco Ascanio: Maria Raiser 5 — di d'Ambrogio Giovanni: Aurelio Barbieri 10 — di Pietro Mansutti: Bruno Marchetti 5 Giacomo Tomadini 10 — di Bruno Sambuco: Angelo Massarutto 10 — di Caterina Barilussio ved. Pagavini: Angelo Massarutto 10.

I RAGIONIERI A GORIZIA

Il Convegno dei ragionieri friulani a Gorizia, che era stato fissato per la passata domenica e fu poi rimandato, si effettuerà domenica ventura, 21, con partenza da Udine alle 7.50, dalla Stazione ferroviaria.

Orari ferroviari

LINEA UDINE VENEZIA:

Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: 4.5 diretto — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 diretto — 16 17.37 diretto — 23.3.

LINEA UDINE TARVISIO

Partenze: 4.25 — 9.45 diretto — 12.10 (*) — 17.50 diretto — 19.45.

Arrivi: 1.15 — 7.35 — 11.30 diretto — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 diretto — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: 7.2 da Gorizia — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 diretto — 22.25.

LINEA UDINE — S. GIORGIO NOG.

Partenze: ore 5.20 per Grado — 6.20 — 8.40 per Grado — 10.15 — 19.

Arrivi: 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 da Grado.

LINEA UDINE — CIVIDALE

Partenze: 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.5

Arrivi: 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15

Il percorso si compie in mezz' ora.

LINEA GEMONA CASARSA

Partenze da Casarsa: 8.45 — 17.50.

Arrivi a Gemona: 10.15 — 19.40

Partenze da Gemona: 4.50 — 15.05

Arrivi a Casarsa: 6.13 16.45.

LINEA CASARSA PORTOGRUARO

Partenze da Casarsa: 7 — 10.05 — 17.31.

Arrivi a Portogruaro: 7.35 — 10.39 — 18.05

Partenze da Portogruaro: 8 — 16.30 — 21.15

Arrivi a Casarsa: 8.32 — 17.09 — 24.53.

LINEA CARNIA — VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

(*) *Si effettuano dal 15 Giugno al 15 Ottobre.*

Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

TRAMVIE

Tramvia Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.15 — (9.30 per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.45 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — D. 8 — 13.10 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (da Fagagna) (*) — 14.35 — 17.54 (da Fagagna) (*) — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).

D. il treno della mattina in partenza alle ore 8 da S. Daniele ed il treno del pomeriggio in partenza da Udine alle 16.20 avranno percorso *Diretto*, impiegando circa un'ora.

(*) I treni in partenza da Udine alle ore 9.30, 14.45 e alle 20 per Fagagna, in arrivo alle 10.24, 15.39 e 20.54 — e da Fagagna alle 10.6, 17.— e 21.15, in arrivo a Udine alle 11.0, 17.54 e 22.10, si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

TRAMVIA UDINE TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 1225 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05 — 21.15 e 22.33 festivi (*)

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2 — 22.17 e 23.42 festivi (*)

(*) Dal primo maggio al 30 ottobre

LINEA CIVIDALE CAPORETTO

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 9 — Cividale Barbetta: ore 9.6 — 13.10 soltanto la domenica — 18.30 —

Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.40 — 13.10 — 18.25.

LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA

Partenze da Comeglians: 4.25 lunedì, giovedì e sabato — 6.45 — 12.40 sospeso nei giorni festivi — 16.15.

Partenza da Villa: 5.25 lunedì, giovedì e sabato — 8.55 — 14.25 sospeso nei giorni festivi — 19.45.

LINEA TOLMEZZO PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: 8 — 12.10 — 18.10 — 19.30 lunedì, giovedì e sabato.

Partenze da Paluzza: 4.30 lunedì, giovedì e sabato — 6.20 — 9.45 — 16.

AUTOCORRIERE

UDINE GRADO

Solamente nei giorni feriali:

Partenze da Udine: 9 — 18.45, arrivi a Grado: 10.30 — 20.45

Partenze da Grado: 6 — 17, arrivi a Udine alle 8 — 18.30.

Solamente nelle domeniche e con servizii diretti:

Partenza da Udine 8 — a Grado: 9.30.

partenza da Grado: 20. — a Udine 21.30.

UDINE S. DANIELE ANDUINS

Nei giorni di martedì giovedì e sabato.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18 — Arrivo ad Anduins ore 19.

Partenza da Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele: 7.45 — Arrivo a Udine 8.45.

VITO D' ASIO, PINZANO SPILIMBERGO

Partenza a Vito D' Asio 6 — a Pinzano 6.40 — arrivo a Spilimbergo 7.25

Riparte da Spilimbergo 17.50 — arrivo a Pinzano 18.35 — a Vito D' Asio 19.15.

PINZANO S. DANIELE UDINE

Partenza da Pinzano .640 — a S. Daniele 7.30 — Arrivo a Udine 8.30.

Riparte da Udine 17 — a S. Daniele 18 — a Pinzano 18.35

Il servizio diretto Udine è nei soli giorni di martedì giovedì e sabato, percorrendo Rodeano, S. Vito di Fagagna gli altri giorni in coincidenza a S. Daniele con la tramvia Udine S. Daniele.

CODROIPO, GRADISCA, SEDEGLIANO, FLAIBANO, S. DANIELE.

Parte da S. Daniele: 7.30 — 15.40 — arriva 9.40 — 17

Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.

CAVAZZO, MAIANO, UDINE

Partenze da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Maiano: ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

UDINE BERTIOLO VARMO

Partenze da Udine 17.15 — arrivo a Varmo 19.

Partenza da Varmo 6.45, arrivo a Udine 8.30

FLAIBANO UDINE

Partenza da Flaibano 7.30 — a Udine 9.30.

Partenza da Udine 16.30 — a Flaibano 18.30

UDINE, RIVIGNANO, LATISANA

Partenza da Udine: 16.30 — a Latisana 19.

Partenza da Latisana: 6.30 — a Udine 9.

SPILIMBERGO, UDINE

Partenza da Spilimbergo: 7.30 — a Udine 9.15

Partenza da Udine: 16.30 a Spilimbergo 18.15

DEBELLIS, NIMIS, UDINE

Partenza da Debellis: 6.20 — a Udine: 8.

Partenza da Udine 17 — a Debellis: 18.50.

Partenza da Nimis 13 — a Udine 14.

Partenza da Udine 11 — a Nimis 12.

TARCENTO, TRICESIMO

Partenze da Tarcento: 7.45 — 12 — 18 —

Arrivi a Tricesimo: 8.10 — 12.25 — 18.25

Partenze da Tricesimo: 10.45 — 15 — 17

Arrivi a Tarcento: 11.10 — 15.25 — 17.25.

TARCENTO, VEDRONZA

Partenze da Tarcento: 6.30 — 11.30.

Partenza da Vedronza: 7.10 — 17.

SPILIMBERGO, MANIAGO

Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 18.15. Arrivi a Maniago: 9 — 19.35.

Partenze da Maniago: 6 — 12.35. Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 14.45.

SPILIMBERGO CLAUZETTO

Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 19.45

Partenze da Clauzetto: 5.45 — 13.13. Arrivi a Spilimbergo: 7.15 — 15.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Maiano: 18.10 — Arrivo a Cavazzo: 19.45.

UDINE, GEMONA, TOLMEZZO

Partenze da Udine: ore 15.30 — Arrivo a Gemona 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.39.

Partenza da Tolmezzo: ore 7.35 — arrivo a Gemona 7.28 — arrivo a Udine 9.30.

Il servizio è sospeso la domenica.

UDINE POCENIA LATISANA

Partenze da Udine (Albergo al Friuli — Piazza xx Settembre): 17 — arrivo a Latisana 19.

Partenza da Latisana: 6.30 — arrivo a Udine 8.30.

UDINE RIVIGNANO LATISANA

Partenze da Udine (Albergo Friuli — Piazza xx Settembre): ore 17 — arrivo a Latisana 19.30.

Partenza da Latisana: 6.15 — arrivo a Udine 8.45.

SPILIMBERGO CASARSA

Partenza da Spilimbergo: 7.45 — 12.05. — Arriva a Casarsa: 8.30 — 12.50.

Partenza da Casarsa: 11.10 — 15.10. Arrivi a Spilimbergo: 11.55 — 15.55.

PORDENONE S. VITO AL TAGL.

Partenze da Pordenone 11 — 18 Arrivi a S. Vito: 12 — 19.

Partenze da S. Vito: 7 — 13.13. Arrivi a Pordenone: 8 — 14.30.